Conto corrente con la posta

Anno 80° — Numero 109

GAZZETTA UFFICIALE DEL REGNO D'ITALIA

PARTE PRIMA

SI PUBBLICA TUTTI I GIORNI MENO I FESTIVI

Roma - Lunedì, 8 maggio 1939 - Anno XVII

DIREZIONE E REDAZIONE PRESSO IL MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA — UFFICIO PUBBLICAZIONE DELLE LEGGI — TELEFONI: 50-107 - 50-033 - 53-914

CONDIZIONI DI ABBONAMENTO

		Anno	Sem.	Trim.
In Roma, sia presso l'Amministrazione che a domicilio ed in tutto il Regno (Parte I e II)	L.	108	63	45
All'estero (Paesi dell'Unione postale)	»	240	140	100
In Roma, sia presso l'Amministrazione che a domicilio ed in tutto il Regno (solo Parte I)	»	72	45	31.50
All'estero (Paesi dell'Unione postale)	»	160	100	70

Abbonamento speciale ai soli fascicoli contenenti i numeri dei titoli obbligazionari sorteggiati per il rimborso, annue L. 45 — Estero L. 100.
Gli abbonati hanno diritto anche ai supplementi ordinari. I supplementi straordinari sono fuori abbonamento.
Il prezzo di vendita di ogni puntata della «Gazzetta Ufficiale» (Parte I e II complessivamente) è fissato in lire 1,35 nel Regno, in lire 3 all'estero.

Per gli annunzi da inserire nella "Gazzetta Ufficiale„ veggansi le norme riportate nella testata della parte seconda

La «Gazzetta Ufficiale» e tutte le altre pubblicazioni ufficiali sono in vendita al pubblico presso i negozi della Libreria dello Stato in Roma, Via XX Settembre, nel palazzo del Ministero delle Finanze; Corso Umberto, 234 (angolo Via Marco Minghetti, 23-24); in Milano, Galleria Vittorio Emanuele, 3; in Napoli, Via Chiaia, 5; in Firenze, Via degli Speziali, 1; e presso le Librerie depositarie di Roma e di tutti i Capiluoghi delle provincie del Regno.
Le inserzioni nella Parte II della «Gazzetta Ufficiale» si ricevono: in ROMA - presso la Libreria dello Stato - Palazzo del Ministero delle Finanze. La sede della Libreria dello Stato in Milano: Galleria Vittorio Emanuele, 3, è autorizzata ad accettare solamente gli avvisi consegnati a mano ed accompagnati dal relativo importo.

SOMMARIO

LEGGI E DECRETI

1939

PRESENTAZIONE DI DECRETI-LEGGE ALLE ASSEMBLEE LEGISLATIVE

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

CONCORSI

SUPPLEMENTI ORDINARI

Supplemento alla «Gazzetta Ufficiale» n. 109 dell'8 maggio 1939-XVII:

Bollettino delle obbligazioni, delle cartelle e degli altri titoli estratti per il rimborso e pel conferimento di premi n. 22: **Società anonima Generale Pugliese di elettricità, in Napoli:** Obbligazioni sorteggiate il 20 aprile 1939-XVII. — **Comune di Fontaneto d'Agogna (Novara):** Obbligazioni sorteggiate

nella 7ª estrazione del 22 aprile 1939-XVII. — **Società anonima per applicazioni di energia elettrica, in Napoli:** Obbligazioni 6 % sorteggiate il 19 aprile 1939-XVII. — **Società anonima Antonio Cordani, in Milano:** Obbligazioni sorteggiate il 20 aprile 1939-XVII. — **Società anonima Stabilimento tipografico Luigi Salomone, in Roma:** Obbligazioni sorteggiate il 24 aprile 1939-XVII. — **Compagnia Meridionale del Gas, in Napoli:** Obbligazioni sorteggiate il 24 aprile 1939-XVII. — **Società anonima marmifera italiana « Henraux », in Querceta:** Obbligazioni sorteggiate nella 18ª estrazione del 19 aprile 1939-XVII. — **Società anonima termomeccanica italiana, in La Spezia:** Obbligazioni sorteggiate il 26 aprile 1939-XVII. — **Società anonima impresa generale d'affissione e pubblicità, in Milano:** Obbligazioni sorteggiate il 18 aprile 1939-XVII. — **Municipio di Genova:** Elenco delle obbligazioni sorteggiate il 24 aprile 1939-XVII e di quelle sorteggiate precedentemente e non ancora presentate per il rimborso. — **« La Rinascente » Società anonima per l'esercizio dei Grandi magazzini, in Milano:** Elenco delle obbligazioni sorteggiate il 27 aprile 1939-XVII e di quelle sorteggiate precedentemente e non ancora presentate per il rimborso. — **Società anonima Meridionale di elettricità, in Napoli:** Elenco delle obbligazioni sorteggiate il 28 aprile 1939-XVII e di quelle sorteggiate precedentemente e non ancora presentate per il rimborso. — Obbligazioni della Società industriale gestione impianti elettrici e della Società napoletana per imprese elettriche sorteggiate il 28 aprile 1939-XVII.

MINISTERO DELL'AFRICA ITALIANA

Ricompense al valor militare

Regio decreto 28 *ottobre* 1938-XVI, *registrato alla Corte dei conti, addì* 17 *febbraio* 1939-XVII, *registro* 2 *Africa Italiana, foglio* 158.

Sono sanzionate le seguenti concessioni di ricompense al valor militare effettuate sul campo:

MEDAGLIA D'ARGENTO

Foconi Quartilio di Severino e di Marchetti Laurenzia Maria, nato a Terni il 22 giugno 1905, tenente complemento dell'11ª brigata indigeni, bande irregolari indigeni. — Capace organizzatore di bande irregolari indigeni, in concorso con le truppe ed isolato, affrontando ardue difficoltà, non dava tregua a forti nuclei ribelli, contro i quali impegnava arditi combattimenti che portavano alla loro disfatta e costringevano i superstiti a precipitosa fuga. Sempre ammirevole per capacità, abnegazione, serenità e sprezzo del pericolo. — Zona Mugher, 10-11 febbraio - 13-14 marzo 1937-XV.

Ghisu Gualtiero di Massimo e fu Ines del Lungo, nato il 13 novembre 1913 a Firenze, sottotenente complemento del IV battaglione arabo somalo. — Dopo essersi distinto in precedenti fatti d'arme quale comandante di plotone, riconfermava le sue belle doti dimostrando in vari successivi scontri senso del dovere, calma, tenacia e sprezzo del pericolo. Ferito gravemente non desisteva dall'incitare i propri ascari e rifiutava ogni soccorso allo scopo di non distogliere uomini dal combattimento. Bell'esempio di alte virtù militari accoppiate a grande spirito di sacrificio. — Casa Mesciascià, Monte Gola, 10 ottobre 1936-XIV.

Moramarco Domenico di Vincenzo e di Stasi Francesca, nato ad Altamura l'11 febbraio 1894, 1° capitano s.p.e. del IV battaglione eritreo « Toselli ». — Comandante del battaglione « Toselli » ne esaltava e ne potenziava, con le sue eccezionali qualità di animatore e di capo, le già leggendarie doti di aggressività e di slancio. Lo conduceva in numerosi combattimenti, ognora distinguendosi per capacità di comando e sprezzo del pericolo. Nelle successive ed importanti operazioni di polizia validamente contribuiva a estendere la nostra occupazione nella regione dell'Amara, dimostrandosi in ogni caso, perfettamente idoneo all'esercizio del comando e confermando le sue elette qualità di combattente valoroso. Esempio cospicuo attraverso tre guerre, di alte inalterabili virtù militari. — TeguletSala Dingai, 23 febbraio-10 marzo 1937-XV.

Parenti Francesco di Italo e di Dalla Noce Maria, nato il 7 giugno 1909 a S. Giorgio Piacentino (Piacenza), tenente complemento del IV battaglione arabo somalo — Comandante di plotone di provata capacità, in lungo ed accanito combattimento su terreno impervio, alla testa dei propri uomini, attaccava con arditezza forti nuclei avversari riuscendo a fugarli con perdite notevoli. Sempre alla testa del suo plotone raggiungeva una seconda posizione difesa dal nemico e l'attaccava con impeto travolgente. Con un gruppo dei più animosi circondava alcune capanne apprestate a difesa, uccidendo parte dei difensori a colpi di bombe a mano e fugando i superstiti. Con la sua audace e brillante azione coadiuvava efficacemente il proprio superiore per il buon esito dell'azione. — Casa Mesciascià, 10 ottobre 1936-XIV.

Rusconi Mario fu Angelo e di Rusconi Martina, nato il 19 ottobre 1907 a Darfo (Brescia), sottotenente complemento del IV battaglione arabo somalo. — Comandante di plotone indigeni, durante aspro e lungo combattimento dava prova di valore portandosi sempre dove maggiore era il pericolo e sempre alla testa del proprio plotone che trascinava all'assalto di posizioni strenuamente difese dal nemico. Conquistato Monte Gola, accortosi che l'avversario tentava con una manovra avvolgente piombare sul fianco del reparto, con intelligente iniziativa organizzava una difesa; passava successivamente al contrattacco disperdendo il nemico ed infliggendogli gravi perdite. — Casa Mesciascià, 10 ottobre 1936-XIV.

MEDAGLIA DI BRONZO

Ansanelli Vincenzo fu Pasquale e di Maria Mari, nato ad Amalfi il 31 gennaio 1913, tenente s.p.e. del X battaglione arabo somalo. — Partecipava a più combattimenti ed effettuava ardite azioni di pattuglia, sempre dimostrando perizia e valore. Presente dove maggiore era il pericolo guidava il suo plotone con spirito altamente aggressivo, coraggio e sprezzo del pericolo, dando così valido contributo al successo. — Ganghe, 18 gennaio 1937-XV.

Beratto Giuseppe fu Stefano e di Chiesa Angiolina, nato a Bonate Sopra (Bergamo), tenente complemento del III battaglione libico. — Comandante di plotone di avanguardia, benchè la compagnia fosse fatta segno a numerosi colpi d'arma da fuoco, riusciva a circondare l'avversario catturando numerosi fucili e tre armi automatiche. Esempio di valore, ardimento, perizia nel comando del reparto. — Badu (Graua), 22 luglio 1936-XIV.

Caprilli Giuseppe fu Angiolo e di Adele Travison, nato a Portoferraio (Livorno), tenente complemento del III battaglione libico. — Alla testa del suo plotone noncurante dell'intenso fuoco avversario, occupava difficile e ben munita posizione e la teneva saldamente per più giorni, respingendo alla baionetta ripetuti assalti ed infliggendo al nemico gravi perdite e catturando armi. — Gara Falti, 10-12 ottobre 1936-XIV.

Comito Gino di Eduardo e di Alderi Maria, nato il 28 gennaio 1912 a Roma, sottotenente complemento del IV battaglione arabo somalo. — Comandante di plotone arditi esploratori lo impiegava con intelligenza e valore, riuscendo a far rivelare tutta l'occupazione del nemico che teneva impegnato fino al sopraggiungere dei reparti avanzati coi quali di poi lo attaccava violentemente. Passate le truppe all'assalto trascinava con l'esempio i propri uomini sull'avversario e col suo bell'ardimento contribuiva efficacemente alla conquista delle posizioni ed all'annientamento del nemico. — Casa Mesciascià - Monte Gola, 10 ottobre 1936-XIV.

Pedinotti Mario fu Ercole e di Montancidia Bucchi, nato a Fossombrone (Pesaro) il 5 gennaio 1912, tenente s.p.e del comando bande irregolari del Salalé. — Comandante di bande irregolari indigene da lui stesso costituite, attuava ardito attacco contro la roccaforte dei ribelli del paese di Intenni, la conquistava abbattendo uno dei principali capi della ribellione, catturando armi automatiche ed ingente quantità di fucili, munizioni e materiale. Caduto il migliore dei suoi capo banda, esplicava intelligente attività mantenendo salda disciplina e coesione nelle bande e nelle popolazioni della regione fortemente scossa nel morale. Bella figura di combattente coraggioso, ardito ed organizzatore. — Zona del Mugher, 13-24 marzo 1937-XV.

Pignocco Cesare di Luigi e di Bertoldi Maria, nato a Roma il 23 giugno 1903, tenente medico del comando colonna « Corrado ». — Medico addetto ad un comando di colonna, partecipava volontariamente alle azioni di una banda impegnata contro i ribelli. Si prodigava in modo encomiabile alle cure dei numerosi feriti, sprezzando ogni pericolo sotto il fuoco intenso del nemico in diversi giorni di combattimento. Con sacrifici e fra disagi non lievi, con estenuanti marce di più giornate fra zone aspre e difficili non scevre di pericoli di imboscate, riusciva a sgombrare tutti i feriti fino ad un lontano ospedaletto. In successivi combattimenti accorreva sempre volontariamente presso i reparti più impegnati pur di portare il suo aiuto sempre ed ovunque. Esempio di elevato sentimento del dovere ed alto senso della sua missione. — Uoccé, 10 marzo - Bocà, 30 marzo 1937-XV.

Vassallo Paolo di Tommaso e di Pastorino Maria, nato ad Acqui (Alessandria) il 22 settembre 1912, tenente complemento del II battaglione arabo somalo. — Comandante di plotone avanzato, in furioso combattimento portava all'assalto il suo reparto con grande slancio ed assoluto sprezzo del pericolo. Ferito rimaneva al suo posto di comando sino alla completa conquista delle posizioni nemiche. — Arba Gergertù, 10 novembre 1936-XV.

CROCE DI GUERRA

Braga Mario di Carlo e di Uslenghi Angela, nato il 21 ottobre 1911 a Milano, sottotenente complemento del comando bande irregolari del Salalé. — Comandante di banda irregolare indigeni, nel corso di arditi combattimenti contro forti masse ribelli, che portarono al ripiegamento delle masse stesse, condusse con particolare perizia i suoi armati ed a questi fu costante esempio per coraggio e sprezzo del pericolo. — Zona Mugher, 13-24 marzo 1937-XV.

Bocchini Giuseppe fu Romeo e di Fieri Colomba, nato a La Spezia il 26 aprile 1913, caporal maggiore della 6ª brigata indigeni. — Durante quattro mesi di operazioni di polizia fu costantemente attivo ed attento quale comandante la pattuglia segnalatori. A Carsà, prese egli stesso parte al combattimento segnalandosi per calma esemplare spirito combattivo, senso del dovere. — Giamma-Giurrù-Salalé-Nilo Azzurro-Scioa, 13 novembre 1936-18 febbraio 1937-XV.

Carocci Buzi Francesco di Sesto e di Vignetto Teresa, nato il 15 novembre 1894 a Spoleto, 1° capitano s.p.e. del IV battaglione arabo somalo. — Comandante di compagnia mitraglieri, in più azioni di guerra, collaborava con capacità, iniziativa e valore al buon andamento delle azioni. In un combattimento, attraversando zone fortemente battute dal fuoco avversario, coordinava con efficace risultato il tiro dei suoi plotoni dimostrando alto senso del dovere, ardimento e sprezzo del pericolo. — Casa Mesciascià - Monte Gola, 10 ottobre 1936-XIV.

Casagrande Bruno fu Francesco e fu Boschetti Maria, nato l'11 gennaio 1910 a Bolzano, tenente complemento del IV battaglione arabo somalo. — Volontario in A. O., quale comandante di plotone mitraglieri partecipava a più azioni impiegando con perizia ed ardimento le sue armi. Durante il terzo combattimento di Collubi, sprezzante del pericolo, sotto intenso fuoco nemico, si portava allo scoperto per coadiuvare efficacemente col tiro delle sue armi i fucilieri che procedevano alla conquista di salda posizione. Successivamente riusciva, con ardimento a raggiungere contemporaneamente ai fucilieri Monte Goba, intervenendo tempestivamente nella lotta con grande efficacia per il buon esito dell'azione. — Casa Mesciascià - Collubi, 10 ottobre 1936-XIV.

Ciccarelli Antonio di Michele e di Ferrillo Girolama, nato il 26 aprile 1913 a Calvizzano (Napoli), sergente della 6ª brigata indigeni. — Durante la discesa della brigata lungo una mulattiera, comandato di pattuglia per esplorare un gruppo di capanne ed incontrata tenace resistenza, snidava i nuclei ribelli e li disperdeva con bombe a mano, inseguendoli, poi, a lungo tra le anfrattuosità del terreno, alla testa dei propri ascari, esempio di serena calma, sprezzo del pericolo, cosciente valore. — Mulattiera del Mofer, 29 novembre 1936-XV.

Civetta Roberto fu Luigi e fu Eufemia Righetti, nato ad Aquila il 21 giugno 1891, 1° capitano medico complemento dell'ospedale da campo n. 94 per indigeni. — Durante tutto il periodo delle operazioni di grande polizia ha compiuto i suoi doveri di sanitario con alto spirito umanitario e noncuranza del pericolo, anche in situazioni tattiche particolarmente critiche. Nelle soste curando malati e paesani feriti dai ribelli, ha largamente contribuito alla propaganda dell'italianità tra le popolazioni. Si è particolarmente distinto nel combattimento di Zinghero. — Giammà - Giurrù - Salalé - Nilo Azzurro - Scioa, 13 novembre 1936-18 febbraio 1937-XV.

Colla Ferruccio di Angelo e di Teresa Poncini, nato a Fiorenzuola d'Adda (Piacenza) il 15 maggio 1898, capitano complemento della 6ª brigata coloniale. — Comandante le salmerie della brigata durante tutto il periodo delle operazioni di grande polizia coloniale, tenne, anche nelle situazioni tattiche più critiche, esemplarmente alla mano il suo reparto. Ad Amba Badò si distinse per calma e coraggio nello sventare un tentativo di sorpresa alle salmerie, sferrato da forti nuclei ribelli coadiuvati dai paesani improvvisamente sbucati dalle capanne, e nel combattimento notturno che ne seguì, cui partecipò con gli uomini del suo reparto. — Giamma - Giurrù - Salalé - Nilo Azzurro - Scioa, 13 novembre 1936-18 febbraio 1937-XV.

Costa Edoardo di Vincenzo e fu Garattini Irma, nato a Lodi il 13 ottobre 1908, sergente maggiore del battaglione artieri coloniale. — Addetto ai rifornimenti e distribuzione materiali di due plotoni artieri coloniali, si prodigava infaticabilmente a superare ostacoli e difficoltà di ogni genere. Durante lo svolgimento dell'azione, sotto il fuoco del nemico, incurante del pericolo, si portava con slancio dove l'opera sua era più utile, contribuendo efficacemente a che due plotoni assolvessero prontamente i compiti a loro affidati. — Zona di Gola, 10-16 ottobre 1936-XIV.

Di Fabio Ugo fu Aniceto e di Elvira Schmit, nato il 4 aprile 1904 a Manoppello (Pescara), capitano s.p.e. del battaglione artieri coloniali. — Comandante di compagnia del genio, sotto il fuoco del nemico, si portava sulle compagnie di primo scaglione di un battaglione avanzato per studiare il modo di far passare le salmerie di combattimento su una mulattiera impraticabile. Egli stesso dirigeva i lavori di mina, che maggiormente attiravano il fuoco avversario sui lavoratori, e si adoperava infaticabilmente tanto da ottenere che, in breve tempo, i battaglioni avanzati ricevessero le salmerie di combattimento e che, durante la notte, potesse passare un'intera batteria e tutte le salmerie della colonna avanzante. — Gola-Furda, 10-16 ottobre 1936-XIV.

Diverio Adolfo fu Luigi e di Minniti Giuseppa, nato a Catania il 7 settembre 1907, tenente complemento del IV battaglione arabo somalo. — Durante un combattimento, confermava le sue belle qualità di combattente valoroso, prodigandosi infaticabilmente per assicurare il collegamento fra i vari reparti e recapitare personalmente gli ordini in prima linea, incurante dell'intenso fuoco avversario. Si adoperava, di poi, con calma e perizia per superare un ostacolo che impediva il passaggio delle salmerie. Già distintosi in precedenti fatti d'arme. — Casa Mesciascià - Monte Gola, 10 ottobre 1936-XIV.

Filisetti Angelo di Luigi e di Zamboni Elvira, nato a Gromo (Bergamo) il 2 ottobre 1910, sottotenente battaglione artieri coloniali. — Comandante di plotone artieri coloniali, sotto il fuoco nemico, con sereno sprezzo del pericolo, animando i suoi ascari compieva urgenti lavori campali tendenti ad assicurare il transito delle salmerie di combattimento. — Zona di Gola, 10-16 ottobre 1936-XIV.

Gerardi Luigi di Donato e di Claps Romolena, nato a Bella il 4 febbraio 1908, sergente radiotelegrafista della colonna « Marone ». — Al seguito di un'ardita spedizione aerea spinta nel cuore di vasto territorio del sud-ovest etiopico col compito di effettuarne l'occupazione, si prodigava in qualità di specializzato e di combattente con entusiasmo, ardire e sprezzo di ogni rischio. Occupata Lekemti provvedeva ad assicurare il servizio delle comunicazioni anche in momenti particolarmente delicati. Esempio di dedizione e coraggio. — Lekemti, 14 ottobre 1936-XIV.

Iacopini Francesco di Tommaso e di Girisoni Ernesta, nato il 23 dicembre 1911 a Montefiascone (Viterbo), sottotenente complemento del LI battaglione eritrei. — Comandante di una sezione mitraglieri in accompagnamento all'azione delle bande irregolari indigeni contro forti nuclei ribelli, superò serie difficoltà per assicurare costantemente la sua azione di fuoco che, infatti, riuscì efficace. Durante tutto il ciclo delle operazioni fu esemplare per abnegazione e sprezzo del pericolo. — Zona Mugher, 13-24 marzo 1937-XV.

Liguori Guido fu Vincenzo e di Eleonora Tiscar de Los Rios, nato a Palermo il 9 maggio 1899, capitano s.p.e. del XV battaglione eritreo. — Comandante di compagnia mitraglieri, durante due violenti attacchi nemici, dava prova di capacità e prontezza d'impiego, calma e sprezzo del pericolo, ottenendo dalle armi e dagli uomini brillanti e decisi risultati. Durante tutto il periodo delle operazioni di grande polizia coloniale teneva sempre lodevole contegno di fronte al nemico. — Giamma - Giurrù - Salalé - Nilo Azzurro - Dennebà, 10 novembre 1936-31 gennaio 1937-XV.

Manente Romolo di Pietro e di Smurro Rosa, nato a Ceprano (Roma) il 2 dicembre 1912, sottotenente complemento della 6ª brigata coloniale. — Comandante una pattuglia di fiancheggiamento, fatto segno a fuoco da nuclei ribelli nascosti fra la vegetazione, tenne il suo posto con fermezza, rintuzzò un tentativo di infiltrazione avversaria, assolvendo pienamente il suo compito. Esempio di calma, di alto sentimento del dovere. — Bergafet, 29 dicembre 1936-XV.

Nannicini Riccardo fu Nannicino e di Isolina Meacci, nato il 23 luglio 1911 a S. Giovanni Valdarno (Arezzo), tenente complemento del XV battaglione eritreo. — Comandante di plotone, fatto segno a fuoco avversario, in un difficile passaggio obbligato, si slanciava per primo — con una mitragliatrice leggera a seguito di una pattuglia — all'attacco e quindi all'assalto della posizione tenuta dal nemico il quale sorpreso e disorientato, la abbandonava. Durante tutto il periodo delle operazioni di grande polizia, teneva contegno lodevole di fronte al nemico. — Giamma - Giurrù - Salalé - Nilo Azzurro - Dennebà, 30 novembre 1936-31 gennaio 1937-XV.

Sancipriani Saverio di Emanuele e fu Adelina d'Albero, nato a Bari il 19 marzo 1907, sergente maggiore della 6ª brigata indigeni. — Comandante di buluc collegamenti fra il comando di brigata e l'avanguardia, continuò con esemplare calma e coraggio ad assolvere il proprio compito, percorrendo zona fortemente battuta dal fuoco avversario, mentre ascari feriti cadevano al suo fianco. Esempio di sentimento del dovere e di sprezzo del pericolo. — Mofer Uahà, 24 novembre 1936-XV.

Strucchi Arturo di Achille, nato a Villa Ventoso - Scandiano (Reggio Emilia) il 15 novembre 1912, caporale della 6ª compagnia genio, 6ª brigata indigeni. — Radiotelegrafista al seguito di un distaccamento in ricognizione offensiva, durante cinque ore di aspro combattimento assicurava in modo esemplare il collegamento col comando della brigata. Rimastogli danneggiato l'apparecchio, da una raffica di mitragliatrice avversaria, lo riparava immediatamente riprendendo immediatamente il servizio con calma e sprezzo del pericolo. — Carsà, 31 gennaio 1937-XV.

Turri Fortunato di Ugo e di Fortunata Raddi, nato a Firenze il 16 luglio 1913, sottotenente del battaglione artieri coloniali. — Comandante di plotone artieri coloniali, durante tutto lo svolgimento dell'azione, incurante del pericolo, si prodigava instancabilmente per assolvere nel miglior modo i compiti affidatigli. — Zona di Gola, 10-16 ottobre 1936-XIV.

Uda Giovanni di Emanuele e di Paria Govina, nato a Bortigali (Nuoro) il 7 maggio 1909, carabiniere a cavallo della sezione mista CC. RR., 6ª brigata eritrea. — Appartenente ad una sezione CC. RR. di brigata indigeni dette durante quattro mesi di operazioni di grande polizia coloniale, costantemente prova di alto sentimento del dovere e di spirito militare. Partecipò bravamente ad alcuni combattimenti in linea con gli ascari. Si distinse specialmente nel combattimento di Carsà. — Giamma - Giurrù - Salalé - Nilo Azzurro - Scioa, 13 novembre 1936-18 febbraio 1937-XV.

(1827)

LEGGI E DECRETI

LEGGE 5 maggio 1939-XVII, n. 660.

Disposizioni concernenti la promulgazione e pubblicazione delle leggi e dei Regi decreti.

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA E DI ALBANIA

IMPERATORE D'ETIOPIA

Il Senato e la Camera dei Fasci e delle Corporazioni, a mezzo delle loro Commissioni legislative, hanno approvato;

Noi abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue:

Art. 1.

L'art. 1 del R. decreto 24 settembre 1931-IX, n. 1256, modificato dal R. decreto-legge 14 maggio 1936-XIV, n. 831, convertito nella legge 28 dicembre 1936-XV, n. 2274, è sostituito dal seguente:

« La promulgazione delle leggi è espressa con la formula:

(Il nome del Re)

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA E DI ALBANIA

IMPERATORE D'ETIOPIA

« Il Senato e la Camera dei Fasci e delle Corporazioni hanno approvato;

« Noi abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue:

(Testo della legge)

« Ordiniamo che la presente, munita del sigillo dello Stato, sia inserta nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato ».

Art. 2.

Se la legge è approvata dal Senato del Regno e dalla Camera dei Fasci e delle Corporazioni a mezzo delle loro Commissioni legislative, la formula di promulgazione indicata nel precedente art. 1, in luogo delle parole: « Il Senato e la Camera dei Fasci e delle Corporazioni hanno approvato », contiene le altre: « Il Senato e la Camera dei Fasci e delle Corporazioni, a mezzo delle loro Commissioni legislative, hanno approvato ».

Art. 3.

La promulgazione delle leggi aventi carattere costituzionale ai sensi dell'art. 12 della legge 9 dicembre 1928-VII, n. 2693, è espressa con la formula indicata negli articoli precedenti integrata con la menzione: « Il Gran Consiglio del Fascismo ha espresso il suo parere ». Queste parole sono premesse alla menzione dell'approvazione da parte del Senato e della Camera dei Fasci e delle Corporazioni.

Art. 4.

L'art. 4 del R. decreto 24 settembre 1931-IX, n. 1256, è sostituito dal seguente:

« Le leggi devono portare, nelle fine, oltre la data, la firma del Re Imperatore e la controfirma del Duce del Fascismo, Capo del Governo. Esse debbono, inoltre, essere controfirmate dai Ministri proponenti.

« I decreti devono portare, nella fine, oltre la data e la firma del Re Imperatore, la controfirma dei Ministri proponenti e qualora sia stata necessaria una deliberazione del Consiglio dei Ministri, devono essere controfirmati anche dal Duce del Fascismo, Capo del Governo ».

Art. 5.

La prima parte della formula modificata in conformità di quanto dispone l'art. 1 è usata anche nei decreti Reali, nelle sentenze delle autorità giudiziarie e in tutti gli altri atti che, secondo le norme vigenti, devono essere intitolati al nome del Re.

Art. 6.

Il Governo del Re è autorizzato a riordinare, coordinare e pubblicare in testo unico tutte le disposizioni legislative riguardanti la promulgazione e pubblicazione delle leggi e dei Regi decreti, ai sensi delle modifiche contenute negli articoli precedenti.

Ordiniamo che la presente, munita del sigillo dello Stato, sia inserta nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Roma, addì 5 maggio 1939-XVII

VITTORIO EMANUELE

MUSSOLINI — SOLMI — DI REVEL

Visto, *il Guardasigilli:* SOLMI

LEGGE 5 maggio 1939-XVII, n. 661.

Dichiarazione di festa nazionale del giorno 9 maggio, anniversario della fondazione dell'Impero, considerato festivo a tutti gli effetti civili.

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA E DI ALBANIA

IMPERATORE D'ETIOPIA

Il Senato e la Camera dei Fasci e delle Corporazioni, a mezzo delle loro Commissioni legislative, hanno approvato;

Noi abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue:

Articolo unico.

Il giorno 9 maggio, anniversario della fondazione dell'Impero, è dichiarato festa nazionale e considerato festivo a tutti gli effetti civili.

Ordiniamo che la presente, munita del sigillo dello Stato, sia inserta nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Roma, addì 5 maggio 1939-XVII

VITTORIO EMANUELE

MUSSOLINI

Visto, *il Guardasigilli*: SOLMI

REGIO DECRETO 20 febbraio 1939-XVII, n. 662.
Norme sulla gestione vendite filateliche del Ministero dell'Africa Italiana.

VITTORIO EMANUELE III
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA
IMPERATORE D'ETIOPIA

Visto l'art. 1, n. 3, della legge 31 gennaio 1926-IV, n. 100;
Visto il decreto Ministeriale 1° marzo 1929-VII, concernente il regolamento dell'Ufficio filatelico del Ministero delle colonie;
Visto il regolamento per il Museo coloniale e per la Mostra campionaria, approvato con il R. decreto 18 marzo 1929-VII, n. 409, e modificato dal R. decreto 24 novembre 1932-XI, n. 1756;
Udito il parere del Consiglio di Stato;
Sentito il Consiglio dei Ministri;
Sulla proposta del DUCE, Ministro Segretario di Stato per l'Africa Italiana, di concerto con il Ministro Segretario di Stato per le finanze;
Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

La vendita al pubblico delle carte valori postali e delle monete dell'Africa Italiana costituisce una speciale gestione annessa al servizio filatelico del Ministero dell'Africa Italiana, affidata ad un magazziniere-cassiere, soggetta al riscontro di un controllore e posta sotto la vigilanza del funzionario preposto al servizio filatelico.

Art. 2.

Il magazziniere-cassiere ed il controllore sono scelti fra il personale del corpo postelegrafico del Ministero dell'Africa Italiana e vengono nominati con decreto del Ministro.

Il controllore è nominato su proposta del capo dell'Ufficio studi, sentita la Ragioneria centrale presso il Ministero dell'Africa Italiana.

Il magazziniere-cassiere è obbligato a rendere il conto giudiziale a termini dell'art. 74 della legge di contabilità generale dello Stato.

Art. 3.

Il controllore esercita il riscontro dei valori e delle operazioni che vengono eseguite dal magazziniere-cassiere, vidima gli atti relativi alla gestione del magazzino, al movimento ed alla vendita dei valori ed è tenuto, sotto la sua personale responsabilità, ad informare, per iscritto, il funzionario preposto al servizio filatelico delle irregolarità ed infrazioni che constatasse nella gestione.

Il magazziniere-cassiere ed il controllore sono responsabili, in solido, dei valori loro affidati, nonchè di ogni atto, in genere, della gestione. Devono uniformarsi a tutte le disposizioni del presente decreto, e, ove non sia diversamente disposto, a quelle della legge e del regolamento di contabilità generale dello Stato. Essi rispondono anche dell'operato dei funzionari ed impiegati che, su loro designazione, siano incaricati dall'Amministrazione di sostituirli in caso di transitoria assenza od impedimento, salvo che sia stato compiuto un regolare verbale di passaggio di gestione.

Art. 4.

Alla « gestione vendite filateliche », sono addetti, oltre al magazziniere-cassiere e al controllore, un aiuto magazziniere-cassiere ed un aiuto controllore, nominati con decreto del Ministro su designazione rispettivamente del magazziniere-cassiere e del controllore, che essi coadiuvano in ogni loro mansione, e che possono sostituire in caso di impedimento o di assenza.

Art. 5.

Fermo restando il disposto del primo comma dell'art. 23 del R. decreto 18 marzo 1929-VII, n. 409, modificato con il R. decreto 24 novembre 1932-XI, n. 1756, circa il versamento alle entrate dello Stato di tutti i proventi del Museo coloniale e dell'annessa Mostra campionaria, quelli ottenuti dalla vendita delle carte-valori postali e delle monete emesse per l'Africa Italiana, da versarsi trimestralmente alla Tesoreria, sono interamente riassegnati allo stato di previsione della spesa del Ministero dell'Africa Italiana per la ripartizione fra gli stati di previsione dell'entrata della Libia e dell'Africa Orientale Italiana.

La ripartizione è effettuata, alla fine di ogni esercizio finanziario, secondo la proporzione degli introiti della vendita delle carte-valori postali e delle monete emesse rispettivamente per la Libia e per l'Africa Orientale Italiana.

Art. 6.

Le modificazioni ai prezzi di vendita delle varie specie dei valori sono disposte con decreto del Ministro prima dell'emanazione del quale il funzionario preposto al servizio filatelico deve accertare, con l'intervento di un funzionario designato dal capo della Regioneria centrale presso il Ministero dell'Africa Italiana, la consistenza dei valori la cui vendita deve essere sospesa fino all'entrata in vigore del decreto.

Nel medesimo modo si provvede per i francobolli emessi con soprapprezzo quando questo non debba essere più versato agli enti o comitati promotori o debba avere diversa assegnazione.

Art. 7.

La distruzione delle carte valori deteriorate o comunque non più necessarie è disposta con decreto del Ministro su relazione di una commissione presieduta dal capo dell'Ufficio studi, e formata dal direttore del Museo coloniale, dal funzionario preposto al servizio filatelico, dal magazziniere-cassiere, dal controllore e da un rappresentante della Ragioneria centrale presso il Ministero dell'Africa Italiana.

La commissione interviene alle operazioni di distruzione, delle quali deve essere redatto verbale.

Art. 8.

Con decreto del Ministro per l'Africa Italiana, di concerto con quello per le finanze, saranno emanate le norme amministrative per la « gestione vendite filateliche » annessa al servizio filatelico del Ministero dell'Africa Italiana.

Fino all'emanazione di tali norme saranno osservate, in quanto non contrastino col presente decreto, quelle contenute nel decreto Ministeriale 1° marzo 1929-VII.

Art. 9.

E' abrogata ogni disposizione contraria al presente decreto o con esso incompatibile.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 20 febbraio 1939-XVII

VITTORIO EMANUELE

MUSSOLINI — DI REVEL.

Visto, *il Guardasigilli*: SOLMI
Registrato alla Corte dei conti, addì 5 maggio 1939-XVII
Atti del Governo, registro 409, *foglio* 24. — MANCINI

REGIO DECRETO 5 gennaio 1939-XVII, n. 663.
Pareggiamento del Liceo musicale « Gaetano Braga » di Teramo ai Conservatori di musica governativi.

VITTORIO EMANUELE III
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA
IMPERATORE D'ETIOPIA

Visto il R. decreto 15 maggio 1930-VIII, n. 1170;
Vista la domanda del presidente del Consiglio di amministrazione del Liceo musicale « Gaetano Braga » di Teramo, eretto in ente morale con R. decreto 29 giugno 1924-II, n. 1173, diretta ad ottenere il pareggiamento del Liceo stesso;
Vista la relazione della Commissione nominata con decreto Ministeriale 20 ottobre 1938-XVI, con l'incarico di procedere, presso il predetto Liceo, agli accertamenti di cui al citato R. decreto 15 maggio 1930-VIII, n. 1170;
Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per l'educazione nazionale;
Abbiamo decretato e decretiamo:

A decorrere dalla prima sessione di esami dell'anno scolastico 1938-1939-XVII il Liceo musicale « Gaetano Braga » di Teramo è pareggiato, a tutti gli effetti di legge, ai Conservatori di musica governativi.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 5 gennaio 1939-XVII

VITTORIO EMANUELE

BOTTAI

Visto, *il Guardasigilli*: SOLMI
Registrato alla Corte dei conti, addì 4 maggio 1939-XVII
Atti del Governo, registro 409, *foglio* 14. — MANCINI

DECRETO DEL DUCE 2 maggio 1939-XVII.
Riconoscimento della qualità di Consigliere nazionale al fascista Giovanni Ciro, ispettore del P.N.F.

IL DUCE DEL FASCISMO
CAPO DEL GOVERNO

Visti gli articoli 3, primo comma, 5 e 9 della legge 19 gennaio 1939-XVII, n. 129, istitutiva della Camera dei Fasci e delle Corporazioni;
Ritenuto che il fascista Giovanni Ciro è stato nominato ispettore del P.N.F.;

Decreta:

È riconosciuta la qualità di Consigliere nazionale della Camera dei Fasci e delle Corporazioni al fascista Giovanni Ciro, ispettore del P.N.F., e come tale componente il Consiglio nazionale del Partito Nazionale Fascista.

Roma, addì 2 maggio 1939-XVII

MUSSOLINI

(2089)

PRESENTAZIONE DI DECRETI-LEGGE ALLE ASSEMBLEE LEGISLATIVE

MINISTERO DELLE FINANZE

Agli effetti dell'art. 3 della legge 31 gennaio 1926, n. 100, si notifica che S. E. il Ministro per le finanze ha rimesso in data 28 aprile 1939-XVII alla Ecc.ma Presidenza della Camera dei Fasci e delle Corporazioni il disegno di legge per la conversione in legge del R. decreto-legge 27 marzo 1939-XVII, n. 594, concernente modificazioni ed aggiunte alla tariffa generale dei dazi doganali.

(2093)

Agli effetti dell'art. 3 della legge 31 gennaio 1926, n. 100, si notifica che S. E. il Ministro per le finanze ha rimesso in data 28 aprile 1939-XVII alla Ecc.ma Presidenza della Camera dei Fasci e delle Corporazioni il disegno di legge per la conversione in legge del R. decreto-legge 27 marzo 1939-XVII, n. 593, concernente la importazione di calciocianamide in esenzione da dazio doganale.

(2094)

Agli effetti dell'art. 3 della legge 31 gennaio 1926, n. 100, si notifica che S. E. il Ministro per le finanze ha rimesso in data 28 aprile 1939-XVII alla Ecc.ma Presidenza della Camera dei Fasci e delle Corporazioni il disegno di legge per la conversione in legge del R. decreto-legge 27 marzo 1939-XVII, n. 592, riguardante la concessione di agevolezze daziarie a prodotti necessari ad alcune industrie e alla agricoltura.

(2095)

Agli effetti dell'art. 3 della legge 31 gennaio 1926, n. 100, si notifica che S.E. il Ministro per le finanze ha rimesso in data 20 aprile 1939-XVII alla Ecc.ma Presidenza della Camera dei Fasci e delle Corporazioni il disegno di legge per la conversione in legge del R. decreto-legge 27 marzo 1939-XVII, n. 581, riguardante modificazioni alla tabella che stabilisce il trattamento doganale di talune merci originarie e provenienti dalla Libia, da importare nel Regno.

(2096)

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

MINISTERO DELLE CORPORAZIONI

Prezzo dei filati da ricamo

Con provvedimento P. 400-188 del 1° maggio corrente anno sono stati fissati, ai sensi dell'art. 1 del R. decreto-legge 16 giugno 1938-XVI, n. 1387, come prezzi massimi di vendita dei filati da ricamo di produzione nazionale i prezzi praticati nella seconda quindicina del mese di febbraio del corrente anno.

(2097)

Prezzo degli esplosivi

Con provvedimento P. 398-186 del 1° maggio corrente anno sono stati determinati come appresso gli aumenti che al massimo potranno essere applicati per alcuni tipi di esplosivi rispetto ai prezzi praticati nel mese di settembre 1936:

Gomma A	L. 2,75 al chilo
Gomma B	» 2,50 »
Gelatina esplosiva O	» 2,40 »
Gelatina dinamite extra uno	» 2,20 »
Gelatina dinamite 1°	» 1,90 »
Gelatina dinamite due	» 1,70 »
Gelatina dinamite 2°	» 1,50 »
Grisutina	» 0,80 »

(2098)

MINISTERO DEGLI AFFARI ESTERI

Scambio di Note fra l'Italia e la Svizzera concernenti pagamenti relativi alle assicurazioni e riassicurazioni

In data 3 marzo 1939 è stato proceduto in Roma, fra il Ministro italiano per gli affari esteri e il Ministro di Svizzera ad uno scambio di Note sui pagamenti relativi alle assicurazioni e riassicurazioni.

Il testo delle Note è il seguente:

IL MINISTRO DEGLI AFFARI ESTERI ITALIANO
AL MINISTRO DI SVIZZERA IN ROMA

Rome, le 3 mars 1939.

Monsieur le Ministre,

Me référant à l'Accord entre le Royaume d'Italie et la Confédération Suisse concernant les modalités d'application de l'Accord du 3 décembre 1935 aux paiements relatifs aux assurances et réassurances entre l'Italie et la Suisse, signé à Rome le 30 janvier 1937, j'ai l'honneur de Vous communiquer que le Gouvernement Italien dans le but d'accélérer la procédure relative aux transferts concernant les affaires d'assurance, à déféré les fonctions confiées jusqu'ici à la Commission interministérielle visée à l'art. 4 du dit Accord, au Service compétent du Ministero per gli scambi e per le valute.

Veuillez agréer, Monsieur le Ministre, les assurances de ma haute considération.

CIANO

IL MINISTRO DI SVIZZERA IN ROMA
AL MINISTRO DEGLI AFFARI ESTERI ITALIANO

Rome, le 3 mars 1939.

Monsieur le Ministre,

En date du 3 de ce mois, Votre Excellence a bien voulu me communiquer la note dont le texte suit:

« Me référant à l'Accord entre le Royaume d'Italie et la Confédération Suisse concernant les modalités d'application de l'Accord du 3 décembre 1935 aux paiements relatifs aux assurances et réassurances entre l'Italie et la Suisse, signé à Rome le 30 janvier 1937, j'ai l'honneur de Vous communiquer que le Gouvernement Italien dans le but d'accélérer la procédure relative aux transferts concernant les affaires d'assurance, a déféré les fonctions confiées jusqu'ici à la Commission interministérielle visée à l'art. 4 du dit Accord, au Service compétent du Ministero per gli scambi e per le valute ».

J'ai l'honneur de faire savoir à Votre Excellence que le Gouvernement Suisse a pris acte de cette communication et qu'il est d'accord sur ce qui précède.

Veuillez agréer, Monsieur le Ministre, les assurances de ma plus haute considération.

PAUL RUEGGER

(2064)

MINISTERO DELL'AGRICOLTURA E DELLE FORESTE

Avviso di rettifica.

Nel decreto Ministeriale 4 aprile 1939-XVII, relativo alla dichiarazione di trasformazione in ente morale del Consorzio agrario cooperativo di Urbino e suo riconoscimento come Consorzio agrario provinciale, pubblicato a pag. 1773 della *Gazzetta Ufficiale* in data 7 aprile 1939-XVII, n. 84, ove è detto « Consorzio agrario provinciale della provincia di Pesaro », deve invece leggersi « Consorzio agrario provinciale della provincia di Pesaro-Urbino ».

(2101)

MINISTERO DELLE COMUNICAZIONI

Apertura di ufficio telegrafico.

Si comunica che il giorno 3 aprile corrente anno, venne attivato il servizio telegrafico nella ricevitoria postale di Giulianello, frazione del comune di Cori, in provincia di Littoria.

(2102)

MINISTERO DELLE FINANZE

DIREZIONE GENERALE DEL TESORO PORTAFOGLIO DELLO STATO

Media dei cambi e dei titoli N. 101

del 4 maggio 1939-XVII

Stati Uniti America (Dollaro)	19 —
Inghilterra (Sterlina)	89 —
Francia (Franco)	50,35
Svizzera (Franco)	427 —
Argentina (Peso carta)	4,39
Belgio (Belga)	3,2345
Canadà (Dollaro)	18,93
Danimarca (Corona)	3,973
Germania (Reichsmark)	7,6255
Norvegia (Corona)	4,472
Olanda (Fiorino)	10,133
Polonia (Zloty)	357,85
Portogallo (Scudo)	0,8077
Svezia (Corona)	4,5845
Bulgaria (Leva) (Cambio di Clearing)	22,85
Estonia (Corona) (Cambio di Clearing)	4,8733
Germania (Reichsmark) (Cambio di Clearing)	7,6336
Grecia (Dracma) (Cambio di Clearing)	16,23
Jugoslavia (Dinaro) (Cambio di Clearing)	43,70
Lettonia (Lat) (Cambio di Clearing)	3,5236
Romania (Leu) (Cambio di Clearing)	13,9431
Spagna (Peseta Burgos) (Cambio di Clearing)	222,20
Turchia (Lira turca) (Cambio di Clearing)	15,10
Ungheria (Pengo) (Cambio di Clearing)	3,8520
Svizzera (Franco) (Cambio di Clearing)	439,56
Rendita 3,50 % (1906)	71,875
Id. 3,50 % (1902)	70,075
Id. 3,00 % Lordo	49,95
Prestito Redimibile 3,50 % (1934)	66,575
Id. Id 5 % (1936)	91,775
Rendita 5 % (1935)	91,40
Obbligazioni Venezie 3,50 %	89,70
Buoni novennali 5 % - Scadenza 1940	99,875
Id. id. 5 % Id. 1941	100,825
Id. id. 4 % - Id. 15 febbraio 1943	89,80
Id. id. 4 % - Id. 15 dicembre 1943	90,20
Id. id. 5 % - Id. 1944	95,625

MINISTERO DELLE FINANZE

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

(1ª *pubblicazione*).

Rettifiche d'intestazione di certificati di rendita.

Elenco n. 23

Si dichiara che le rendite seguenti, per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del debito pubblico, vennero intestate e vincolate come alla colonna 4 mentrechè invece dovevano intestarsi e vincolarsi come alla colonna 5, essendo quelle ivi risultanti le vere indicazioni dei titolari delle rendite stesse:

DEBITO 1	NUMERO d'iscrizione 2	AMMONTARE della rendita annua 3	INTESTAZIONE DA RETTIFICARE 4	TENORE DELLA RETTIFICA 5
P. R. 3,50 % (1934)	208327	336 —	Sampietro *Galeazzo* fu Oreste, minore sotto la p. p. della madre Bellomo Ida fu Annibale ved. Sampietro dom. in Treviglio (Bergamo).	Sampietro *Gian Galeazzo* fu Oreste, minore ecc., come contro.
Id.	250143	245 —	*Sanpietro* o Sampietro Gian Galeazzo fu Oreste minore sotto la p. p. della madre Bellomo Ida fu Annibale ved. *Sanpietro* o *Sampietro* dom. a Treviglio (Bergamo).	Come sopra.
Id.	343601	3206 —	Sampietro o *Sanpietro* Gian Galeazzo fu Oreste minore sotto la p. p. della madre Bellomo Ida fu Annibale ved. Sampietro o Sanpietro dom. a Treviglio (Bergamo).	Come sopra.
P. R. 3,50 %	470699	262,50	Gualdelli *Rita*, minore sotto la tutela legale della madre Gualdelli Maria dom. a Campobasso.	Gualdelli *Romea-Rita* di Maria, ecc. come contro.
Rendita 5 %	135367	1200 —	Eustachi Giuseppe di Prospero dom. a Terni, vincolato di usufrutto vitalizio a favore di Tarquini Ester-Maria di Paolo ved. Eustachi dom. a Terni.	Eustachi Giuseppe di Prospero, *minore sotto la p. p. del padre dom.* a Terni, vincolato di usufrutto vitalizio a favore di Tarquini Ester-Maria di Paolo ved. Eustachi dom. a Terni.
P. R. 3,50 %	359021	45,50	Grella Giuseppina fu Pasquale minore sotto la p. p. della madre De Juliis *Luigina* fu Giuseppe ved. Grella Pasquale dom. a Sturno (Avellino) con usufrutto a De Juliis *Luigina* fu Giuseppe ved. Grella Pasquale.	Grella Giuseppina fu Pasquale minore sotto la p. p. della madre De Juliis *Maria-Luigia* fu Giuseppe ved. Grella Pasquale dom. a Sturno (Avellino) con usufrutto a De Juliis *Maria-Luigia* ecc. come contro.
Id.	359022	45,50	Grella Angiolina fu Pasquale minore ecc., come sopra con usufrutto come sopra.	Come sopra con usufrutto come sopra.
P. R. 3,50 %	57791	42 —	Lovazzano Antonio-Adriano fu Baudolino, minore sotto la p. p. della madre *Linda* Ferri fu Costantino dom. a Cavezzano Inferiore (Alessandria).	Lovazzano Antonio-Adriano fu Baudolino minore sotto la p. p. della madre *Clotilde* Ferri fu Costantino dom. a Cavezzano Inferiore (Alessandria).
Rendita 5 %	154127	575 —	Farè *Emilia* fu Giulio, minore sotto la p. p. della madre Pasino Giuseppina di Giuseppe ved. Farè dom. in Alessandria.	Farè *Giulia* fu Giulio, minore sotto la p. p. della madre Pasino Giuseppina di Giuseppe vedo. Farè dom. in Alessandria.
Id.	136464	30 —	Talamo Bartolomeo fu Gennaro, minore sotto la p. p. della madre Rispoli *Matilde* fu Gennaro con usufrutto vitalizio a favore di Vignola o Mignola Ersilia fu Pietro ved. Talamo *Gennaro*, dom. a Napoli.	Talamo Bartolomeo fu Gennaro, minore sotto la p. p. della madre Rispoli *Maria* fu Gennaro con usufrutto vitalizio a favore di Vignola o Mignola Ersilia fu Pietro ved. Talamo *Enrico* dom. a Napoli.
Id.	136465	30 —	Talamo Francesco ecc., come sopra.	Come sopra.
Id.	136466	30 —	Talamo Giuseppe ecc., come sopra.	Come sopra.
Id.	136467	30 —	Talamo Concetta ecc., come sopra.	Come sopra.
Id.	136468	30 —	Talamo Anna ecc. come sopra.	Come sopra.
Id.	136469	10 —	Talamo Bartolomeo, Francesco, Giuseppe, Concetta ed Anna ecc., come sopra.	Come sopra.
Cons. 3,50 % (1906)	807638	2625 —	Panizzi Giuseppe fu *Emilio-Giuseppe*, vincolato di usufrutto vitalizio a favore di Turri Carolina fu Giuseppe ved. Panizzi *Emilio*.	Panizzi Giuseppe fu *Giuseppe-Emilio*, vincolato di usufrutto vitalizio a favore di Turri Carolina fu Giuseppe ved. di Panizzi *Giuseppe-Emilio*.

DEBITO 1	NUMERO d'iscrizione 2	AMMONTARE della rendita annua 3	INTESTAZIONE DA RETTIFICARE 4	TENORE DELLA RETTIFICA 5
P. R. 3,50 % (1934)	37151	112 —	*Paciti Antonio* fu *Giovanni* dom. in New York.	*Pacitti Angelantonio* fu *Domenicantonio*, dom. a New York.
Id.	111655	350 —	Delle Caselle *Caterina* fu Saverio, moglie di Saraceno Mauro fu Luigi, vincolato come dote.	Delle Caselle *Maria-Luisa-Caterina* fu Saverio, moglie di Saraceno Mauro fu Luigi vincolato come dote.
Id.	173641	182 —	Come sopra.	Come sopra.
Id.	118411	175 —	Delle Caselle *Caterina* fu Saverio moglie di Saraceno Mauro - dotale.	Delle Caselle *Maria-Luisa-Caterina* fu Saverio, moglie di Saraceno Mauro - dotale.
Id.	126260	1750 —	Come sopra.	Come sopra.
Id.	132601	1050 —	Come sopra.	Come sopra.
Id.	156631	140 —	Come sopra.	Come sopra.
Id.	244498	980 —	Come sopra.	Come sopra.
Id.	313695	875 —	Come sopra.	Come sopra.
Id.	395096	560 —	Delle Caselle *Caterina* fu *Francesco*, moglie di Saraceno Mauro - dotale.	Delle Caselle *Maria-Luisa-Caterina* fu *Saverio*, moglie di Saraceno Mauro - dotale.
Id.	411516	140 —	Delle Caselle *Caterina* fu Saverio maritata Saraceno Mauro - dotale.	Delle Caselle *Maria-Luisa-Caterina* fu Saverio, maritata Saraceno Mauro - dotale.
P. R. 3,50 % (1934)	263204	87,50	Santo *Achille-Annino* di Pellegrino, minore sotto la p. p. del padre dom. in Avellino.	Santo *Annino-Achille* di Pellegrino, minore sotto la p. p. del padre dom. in Avellino.
Rendita 5 %	136393	3755 —	Belletti Annunciata fu Domenico ved. Calabi Dante dom. a Bologna. L'usufrutto vitalizio spetta a Crini *Luisa* fu Giuseppe ved. Belletti dom. a Galliate (Novara).	Come contro. L'usufrutto vitalizio spetta a Crini *Luigia* fu Giuseppe ved. Belletti dom. a Galliate (Novara).
Rendita 5 % (1935)	17018	150 —	*Stracquadanio Maria* fu Giuseppe minore sotto la p. p. della madre Bellassai Serafina ved. *Stracquadanio* Giuseppe dom. a Comiso (Ragusa).	*Stracquadaneo Maria* fu Giuseppe minore sotto la p. p. della madre Bellassai Serafina ved. *Stracquadaneo* Giuseppe dom. a Comiso (Ragusa).
Id.	17019	150 —	*Stracquadanio* Giovanni fu Giuseppe, minore ecc., come sopra.	*Stracquadaneo* Giovanni fu Giuseppe, minore ecc., come sopra.
Id.	17017	925 —	*Stracquadanio* Maria e Giovanni fu Giuseppe, minori sotto la p. p. della madre Bellassai Serafina di Nunzio ved. *Stracquadanio* dom. a Comiso (Ragusa).	*Stracquadaneo* Maria e Giovanni fu Giuseppe, minori sotto la p. p. della madre Bellassai Serafina di Nunzio ved. *Stracquadaneo* dom. a Comiso (Ragusa).
Cons. 3,50 % (1906)	798252	329 —	Rolando *Mariola-Pasquale* fu Domenico-Antonio, minore sotto la p. p. della madre Blessent Maddalena fu Giovanni ved. Rolando Mariola dom. a Pont Canavese (Torino).	Rolando Mariola-Pasquale-*Giovanni* fu *Antonio*, minore sotto la p. p. ecc., come contro.
P. R. 3,50 % Id. P. Naz. 5 %	77520 183747 32408	490 — 122,50 50 —	Bove *Grazia* fu Vito, ved. di Leonardo Ruggiero dom. in Maddaloni (Caserta).	Bove *Maria-Grazia* fu Vito ved. di Leonardo Ruggiero fu Antonio, dom. in Maddaloni (Caserta).
P. R. 3.50 %	131176	140 —	Bove *Grazia* fu Vito ved. di Leonardo Ruggiero fu Antonio dom. a Maddaloni (Caserta).	Bove *Maria-Grazia* fu Vito ecc., come contro.
P. R. 3,50 % (1934)	475197	210 —	Verde Giovanni e Rita fu *Giovanni*; minori sotto la p. p. della madre Cuomo *Francesca* ved. Verde dom. a Napoli.	Verde *Giovanni-Battista* e Rita fu *Giuseppe*, minori sotto la p. p. della madre Cuomo *Checchina* ved. Verde dom. a Napoli.
P. R. 3,50 %	72796	119 —	*Guarnieri* Amalia fu Crispino, moglie di Martorana Emanuele fu Antonio, dotale dom. a Catelbuono (Palermo).	Guarnieri *Maria-Amalia* fu Crispino ecc., come contro.
Id.	155538	59,50	Come sopra.	Come sopra.
Cons. 3,50 % (1906)	675316	175 —	Santel *Giovanni* di Antonio dom. in Agordo (Belluno).	Santel *Giovanni-Battista* di Antonio dom. in Agordo (Belluno).
P. R. 3,50 % (1934)	349779	87,50	Moroni *Giovanna* fu Carlo, minore sotto la p. p. della madre *Ruffa Valentina* di Giovanni ved. Moroni dom. a Milano.	Moroni *Rosalba* fu Carlo, minore sotto la p. p. della madre *Buffa Maria* di Giovanni dom. a Milano.

DEBITO	NUMERO d'iscrizione	AMMONTARE della rendita annua	INTESTAZIONE DA RETTIFICARE	TENORE DELLA RETTIFICA
1	2	3	4	5
P. R. 3,50 %	111819	98 —	Cassina Antonietta, Giuseppe, Cesare, Luigi ed Aldo di Ernesto, minori sotto la p. p. del padre dom. ad Ottiglio Monferrato (Alessandria), con usufrutto vitalizio congiuntivo e cumulativo a favore di Cassina *Ernesta* fu Eusebio e *Busato Rosa* di Pietro, dom. ad Ottiglio Monferrato (Alessandria).	Come contro, con usufrutto vitalizio congiuntivo e cumulativo a favore di Cassina *Ernesto* fu Eusebio e *Brusato Giovanna-Rosa-Teresa* di Pietro, dom. ad Ottiglio Monferrato (Alessandria).
Id.	317006	700 —	Vignola *Giovanna* di Carlo, vulgo Cesare, minore sotto la p. p. del padre dom. ad Albenga (Genova) con usufrutto vitalizio a favore di Vignola Carlo, vulgo Cesare fu Giovanni dom. Albenga (Genova).	Vignola *Maria-Giannina* di Carlo, vulgo Cesare, minore sotto la p. p. del padre dom. ad Albenga (Genova) con usufrutto vitalizio a favore di Vignola Carlo, vulgo Cesare fu Giovanni dom. Albenga (Genova).
Cons. 3,50 %	140113	210 —	Ferraironi *Marina* fu Luigi moglie di Bonfanti Giovanni dom. in Triora (Imperia); ipotecata.	Ferraironi *Maria-Francesca-Filomena* fu Luigi moglie ecc., come contro.
Id.	461136	350 —	Comandone Achille fu Giovanni, dom. in Pinerolo (Torino); ipotecata a favore di Molineris *Carolina-Zita* fu Giuseppe, moglie del titolare in garanzia della di lei dote.	Comandone Achille fu Giovanni, dom. in Pinerolo (Torino); ipotecata a favore di Molineris *Zita-Carolina* fu Giuseppe, moglie del titolare in garanzia della di lei dote.
P. R. 3,50 %	314477	140 —	Musso *Teresa* fu Gio Batta moglie di Saglietto Luigi dom. in Poggi (Imperia) vincolato per dote della titolare.	Musso *Maria-Teresa-Argentina*, fu Giovanni-Battista moglie ecc., come contro.
Cons. 3,50 %	228805	87,50	Musso *Teresa* fu Giambattista, nubile dom. in Piani (Porto Maurizio) vincolato per dote della titolare.	Musso *Maria-Teresa-Argentina* fu Giovanni-Battista nubile, ecc., come contro.
Id.	249856	52,50	Dapelo Assunta di Luigi moglie di Dapelo *Agostino* di Giovanni-Battista, dom. in San Siro fraz. di S. Margherita Ligure.	Dapelo Assunta di Luigi moglie di Dapelo *Bernardo-Agostino* ecc., come contro.
P. R. 3,50 % (1934)	389512	28 —	Canaparo *Luigia* fu Antonio moglie di Gallo Pietro-Giovanni-Battista dom. a Bistagno dotale.	Canaparo *Anna-Maria-Luigia* fu Antonio, moglie di Gallo Pietro-Giovanni-Battista dom. a Bistagno - dotale.
Rendita 5 %	120293	1050 —	Gily Teresa di Lamberto, moglie di Chimenti Libero dom. a Livorno; vincolata per dote militare, pel matrimonio della titolare con il capitano di corvetta Chimenti Libero di Enrico.	Gily Quirino-Ugo fu Enrico, dom. a Roma; vincolata pel matrimonio contratto da Gily Teresa di Lamberto, inferma di mente, col capitano di corvetta Chimenti Libero di Enrico.
B. Tes. nov. 5 % 1940, III S.	307	Capit. nom. 10000 —	Gily Teresa di Lamberto, nubile, vincolato per reddito militare per il matrimonio da contrarsi dalla titolare con Chimenti Libero di Enrico tenente di vascello nella Regia marina.	Gily Quirino-Ugo fu Enrico dom. a Roma, vincolato per reddito militare per il matrimonio da contrarsi da Gily Teresa di Lamberto con Chimenti Libero di Enrico tenente di vascello nella Regia marina.
B. Tes. nov. 4 % 1943, VII S.	73	5000 —	Come sopra.	Come sopra.
Cons. 3,50 % (1906)	526136	21 —	*Degasperis Gaudenzio* fu Antonio dom. a Cureggio (Novara).	*Degasperis Massimo-Gaudenzio* fu Antonio dom. a Cureggio (Novara).
	631199	56 —	*De Gasperis Gaudenzio* fu Antonio dom. a Cureggio (Novara).	Come sopra.
P. R. 3,50 %	182362	140 —	De Benedictis *Rosina* fu Alfonso, vedova di Moretti Nello dom. in Belvedere Marittimo (Cosenza).	De Benedictis *Maria-Rosa* fu Alfonso ecc., come contro.
Id.	182363	140 —	Come sopra.	Come sopra.
Cons. 3,50 % (1906)	676669	350 —	*Iacasio* Pasqualina-Maria-Laura di Vittorio moglie di Gaglio Antonio dom. a Nizza Marittima (Francia).	*Iacazio* Pasqualina-Maria-Laura di Vittorio ecc., come contro.

A termini dell'art. 167 del regolamento generale del Debito pubblico approvato con R. decreto 19 febbraio 1911, n. 298, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla data della prima pubblicazione di questo avviso, ove non siano state notificate opposizioni a questa Direzione generale, le intestazioni suddette saranno come sopra rettificate.

Roma, addì 17 aprile 1939-XVII

Il direttore generale: POTENZA

(1949)

MINISTERO DELLE FINANZE

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

(3ª *pubblicazione*). **Rettifiche d'intestazione di certificati di rendita** Elenco n. 23

Si dichiara che le rendite seguenti, per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del debito pubblico, vennero intestate e vincolate come alla colonna 4, mentrechè invece dovevano intestarsi e vincolarsi come alla colonna 5, essendo quelle ivi risultanti le vere indicazioni dei titolari delle rendite stesse:

DEBITO 1	NUMERO d'iscrizione 2	AMMONTARE della rendita annua 3	INTESTAZIONE DA RETTIFICARE 4	TENORE DELLA RETTIFICA 5
P. R. 3,50 % (1934)	46256	70 —	Accotto Maria di Giovanni, moglie di Putto *Secondo*, dom. a Montalto Dora (Torino).	Accotto Maria di Giovanni, moglie di Putto *Secondino*, dom. a Montalto Dora (Torino).
Id.	104502	35 —	Accotto Maria di Giovanni vedova di Putto *Secondo*, dom. a Moltalto Dora (Torino).	Accotto Maria di Giovanni vedova di Putto *Secondino*, dom. a Montalto Dora (Torino).
Id.	280702	12600 —	Ferrara Bardile Paola detta Paolina di Francesco, moglie di Zanotti Carlo, dom. a Milano, con usufrutto vitalizio a favore di Mayer Matilde fu Giovanni ved. di *Mehuert Paolo*.	Come contro, con usufrutto vitalizio a favore di *Mehnert Clemente-Paolo*.
Id.	506068	133 —	Ghisalberti Lorenzo fu Fiorentino, minore sotto la p. p. della madre Garbati Marsilia fu *Gabriele*, ved. Ghisalberti, dom. a Roma; usufrutto vitalizio a favore di Garbati Marsilia fu *Gabriele* ved. Ghisalberti, dom. in Roma.	Ghisalberti Lorenzo fu Fiorentino, minore sotto la p. p. della madre Garbati Marsilia fu *Gabriello*, ved. Ghisalberti, dom. a Roma; usufrutto vitalizio a favore di Garbati Marsilia fu *Gabriello* ecc... come contro.
Id.	418892	192,50	Stoppa Bruno fu *Anacleto-Giovanni*, minore sotto la p. p. della madre Dajelli Luigia, ved. Stoppa, dom. in Milano - Vincolata d'usufrutto vitalizio a favore di Dajelli Luigia di Fiorentino, ved. Stoppa *Anacleto-Giovanni*, dom. a Milano.	Stoppa Bruno fu *Giovanni-Anacleto*, minore, sotto la p. p. della madre Dajelli Luigia, ved. Stoppa, dom. in Milano - Vincolata d'usufrutto vitalizio a favore di Dajelli Luigia di Fiorentino, ved. Stoppa *Giovanni-Anacleto*, dom. a Milano.
Id.	418893	192,50	Stoppa Renzo fu *Ancleto-Giovanni*, minore ecc., come sopra; vincolata di usufrutto vitalizio a favore di Dajelli Luigia di Fiorentino, ved. Stoppa *Anacleto-Giovanni*.	Stoppa Renzo fu *Giovanni-Anacleto*, minore ecc., come sopra; vincolata di usufrutto vitalizio a favore di Dajelli Luigia di Fiorentino, ved. Stoppa *Giovanni-Anacleto*.
Cons. 3,50 % (1906)	850524	511 —	Solimena Luigina fu Ernesto, dom. a Montalto Uffugo (Cosenza).	Solimena Luigina fu Ernesto, *minore sotto la p. p. della madre Ariani Teresina fu Arcangelo* ecc., come contro.
Id.	159623	3573,50	Borghetti Rosa fu Bernardo, minore sotto la p. p. della madre Borghetti Giulietta, vincolata come dote della titolare ora maggiorenne e moglie di Coren *Lucio-Antonio* fu Pietro.	Borghetti Rosa fu Bernardo, minore sotto la p. p. della madre Borghetti Giulietta, vincolata come dote della titolare ora maggiorenne e moglie di Coren *Antonio-Lucio* fu Pietro.
Cons. 3,50 %	368671	140 —	Bobone Teresa fu Francesco, moglie di De Marchi *Antonio-Giuseppe*, dom. a S. Remo (Porto Maurizio).	Bobone Teresa fu Francesco, moglie di De Marchi *Giuseppe Antonio;* dom. a S Remo (Porto Maurizio).
P. R. 3,50 % (1934)	249679	960 —	*Giampietro* Rosa fu Michele, moglie di De Conno Ernesto, dom. a Napoli; l'usufrutto vitalizio spetta congiuntamente e cumolativamente a *Giampietro* Elisa fu Luigi ved. Iamarco Domenico e Verde Teresa fu Salvatore, nubile, dom. a Napoli.	*Giampietri* o *Gianpietri* Rosa fu Michele moglie di De Conno Ernesto, dom. a Napoli; l'usufrutto vitalizio spetta congiuntamente e cumolativamente a *Giampietri* o *Gianpietri* Elisa fu Luigi ved. Iamarco Domenico e Verde Teresa fu Salvatore, nubile, dom. a Napoli.
Id.	66078	38,50	Altavilla Benedetto fu Giovanni, dom. a Foligno (Perugia).	Altavilla Benedetto fu Giovanni, *minore sotto la p. p. della madre Funari Armida*, dom. a Foligno (Perugia).
Id.	367008	626,50	Navazzotti *Vilma* di Attilio, minore sotto la p. p. del padre, dom. a Casale Monferrato (Alessandria).	Navazzotti *Pina-Maria* di Attilio, minore ecc., come contro.
Id.	182304	105 —	Paire *Chiaffredo* fu Chiaffredo, minore sotto la p. p. della madre Maurino Margherita ved. di Paire Chiaffredo, dom. a Bagnolo Piemonte (Cuneo).	Paire *Luigi-Alfredo* fu Chiaffredo ecc., come contro.

DEBITO	NUMERO d'iscrizione	AMMONTARE della rendita annua	INTESTAZIONE DA RETTIFICARE	TENORE DELLA RETTIFICA
1	2	3	4	5
Cons. 3,50 % (1906)	797032	45,50	Raimondo *Camillo* fu Ottavio, minore sotto la p. p. della madre Fossati Sabina fu Settimio, ved. Raimondo, dom. in Vellego (Genova).	Raimondo *Camilla* fu Ottavio ecc., come contro.
Id.	797035	45,50	Raimondo *Giacinta* fu Ottavio, minore sotto la p. p. della madre Fossati Sabina fu Settimio, ved. Raimondo, dom. in Vellego (Genova).	Raimondo *Giacinto* fu Ottavio ecc., come contro.
P. R. 3,50 %	450024	556,50	Casanova *Aldo* di Cesare, minore sotto la p. p. del padre, e nascituri di Bergomi Amelia fu Felice in Casanova, dom. in Viterbo, con usufrutto vitalizio a favore di detta Bergomi Amelia fu Felice.	Casanova *Salvatore-Aldo-Felice* di Cesare, minore ecc., come contro, con usufrutto come contro.
Cons. 3,50 % (1906)	619099 642702	700 — 350 —	Viassolo Angela fu Antonio, nubile, dom. a Torino, con usufrutto vitalizio a favore di *Zuanelli Vincenza-Caterina* fu Giuseppe-Maria ved. di Viassolo Antonio, dom. a Torino.	Come contro, con usufrutto vitalizio a favore di *Zoanelli Filomena-Caterina-Maria* fu Giuseppe-Maria ecc., come contro.
Rendita 5 %	28832 28833	290 — 825 —	Doglio *Giacinta-Francesca* fu Giovanni, moglie di Pietro Robutti, dom. in Alessandria, vincolati per dote.	Doglio *Francesca-Giacinta* fu Giovanni ecc., come contro.
P. R. 3,50 %	223560	1638 —	Gatti Antonio fu Lodovico, dom. a Camagna (Alessandria).	Gatti *Pietro-Antonio-Luigi* fu Lodovico, dom. a Camagna (Alessandria)
Cons. 3,50 % (1902)	42994	70 —	Attanasio Michela fu Tommaso, dom. in Castellammare di Stabia (Napoli).	Attanasio Michela fu Tommaso, *minore sotto la p. p. della madre Suarato Antonia*, dom. in Castellammare di Stabia (Napoli).
P. R. 3,50 %	787	14 —	*Giovannetti Virgilio* fu Giovanni, dom. a Milano.	*Giovanetti Angelo-Virgilio* fu Giovanni, dom. a Milano.
Rendita 5 %	4950	2500 —	Zeuli *Caterina* fu Florindo ved. di Norante *Domenico*, dom. a Campomarino (Campobasso).	Zeuli *Maria-Catarina* fu Florindo ved. di Norante *Domenicantonio*, dom. a Campomarino (Campobasso).
Id.	4951	10000 —	Zeuli *Caterina* fu Florindo, dom. a Campomarino (Campobasso).	Zeuli *Maria-Catarina* fu Florindo *ved. di Norante Domenicantonio*, dom. a Campomarino (Campobasso).
Cons. 3,50 %	10355	700 —	Rossi *Adelaide* di Francesco, dom. in Torino.	Rossi *Giovanna-Maria-Adelaide* di Francesco, dom. in Torino.
	62084	21 —	Come sopra.	Come sopra.
	79145	28 —	Come sopra.	Come sopra.
	100223	105 —	Come sopra.	Come sopra.
	135690	350 —	Rossi *Adelina* di Francesco, nubile, dom. in Torino.	Come sopra.
P. R. 3,50 % (1934)	508380	6020 —	Balabio Carla di Aldo in *Sant'Angelo*, dom. a Fidenza, vincolata di usufrutto vitalizio a favore di Salomoni Ines fu Luciano interdetta sotto la tutela di Barbieri Adelchi fu Giocchino.	Balabio Carla di Aldo in *Santangelo*, dom. in Fidenza, vincolata di usufrutto vitalizio a favore di Salomoni Ines fu Luciano interdetta sotto la tutela di Barbieri Adelchi fu Giocchino.
Cons. 3,50 % (1906)	729756	17,50	*Pisano Angela* di Stefano, moglie a Antonio Mormile, dom. a Nicastro (Catanzaro).	*Pisani Angelina* di Stefano ecc., come contro.
Id.	729757	17,50	Come sopra.	Come sopra.
Id.	729758	17,50	Come sopra.	Come sopra.
Id.	729759	17,50	Come sopra.	Come sopra.
Id.	729760	17,50	Come sopra.	Come sopra.
Id.	729761	17,50	Come sopra.	Come sopra.
Id.	729762	17,50	Come sopra.	Come sopra.
Id.	729763	17,50	Come sopra.	Come sopra.
Id.	729764	17,50	Come sopra.	Come sopra.

DEBITO	NUMERO d'iscrizione	AMMONTARE della rendita annua	INTESTAZIONE DA RETTIFICARE	TENORE DELLA RETTIFICA
1	2	3	4	5
P. R. 3,50 %	55372	56 —	Porta *Elsa* di Giuseppe, minore sotto la p. p. del padre, dom. a Milano.	Porta *Elda* di Giuseppe, minore sotto la p. p. del padre, dom. a Milano.
Rendita 5 %	57994	500 —	Loglio Domenica fu Giovanni, moglie di Urgnani Emilio, dom. a Soprazocco (Brescia) ipotecata a favore di *Bertoli* Barbara fu *Giuseppe* ved. Berneri, dom. a Brescia.	Loglio Domenica fu Giovanni, moglie di Urgnani Emilio, dom. a Soprazocco (Brescia) ipotecata a favore di *Bertulli* Barbara fu *Francesco* ved. Berneri, dom. a Brescia.
P. R. 3,50 %	500463	150,50	Molineris *Maddalena* fu Giuseppe ved. di Aimone Giuseppe, dom. a Saluzzo (Cuneo).	Molineris *Catterina-Maria-Maddalena* fu Giuseppe ved. ecc., come contro.
Id.	18009	2317 —	Falchi *Carnedda Efisio*, fu Giuseppino, dom. in Solarussa (Cagliari).	*Falchi-Camedda Antonio-Efisio* fu Giuseppino, dom. a Solarussa (Cagliari).
Rendita 5 %	120293	1050 —	Gily Teresa di Lamberto, moglie di Chimenti Libero, dom. a Livorno; *vincolata per dote militare pel matrimonio della titolare* con il capitano di corvetta Chimenti Libero di Enrico.	Gily Quirino Ugo fu Enrico, dom. a Roma; *vincolata pel matrimonio contratto da Gily Teresa di Lamberto, inferma di mente*, col capitano di corvetta Chimenti Libero di Enrico.
P. R. 3,50 %	49627	350 —	Puzio *Maria* fu *Giuseppe*, moglie di Perrucci Matteo fu Vincenzo, dom. a Foggia, vincolato d'ipoteca per cauzione dovuta da Perrucci Matteo fu Vincenzo quale cassiere della Banca Italiana di Sconto e vincolata per dote della titolare.	Puzio *Maria-Teresa* fu *Francesco-Paolo*, moglie ecc., come contro.
Id.	49628	202 —	Puzio *Maria* fu *Giuseppe*, moglie di Perrucci Matteo fu Vincenzo, dom. a Foggia, vincolato per dote.	Puzio *Maria-Teresa* fu *Francesco Paolo*, moglie ecc., come contro.

A termini dell'art. 167 del regolamento generale del Debito pubblico approvato con R. decreto 19 febbraio 1911, n. 298, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla data della prima pubblicazione di questo avviso, ove non siano state notificate opposizioni a questa Direzione generale, le intestazioni suddette saranno come sopra rettificate.

Roma, addì 1° aprile 1939-XVII

Il direttore generale: POTENZA

(1675)

MINISTERO DELLE FINANZE

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

Diffide per smarrimento di ricevute di titoli del Debito pubblico

(3ª *pubblicazione*). Avviso n. 235.

E' stato denunziato lo smarrimento della quietanza, serie III, n. 798445 dell'importo di L. 100, rilasciata il 16 agosto 1937 dall'Esattoria di Camposano, pel versamento della 4ª rata di sottoscrizione al Prestito redimibile immobiliare 5 per cento di cui al R. decreto 5 ottobre 1936, n. 1743, dovuta dalla ditta Rozza Chiarina fu Antonio e Mercogliano Pasquale ed Antonio di Angelo per l'art. 167 terreni, con delega per il ritiro dei titoli definitivi del prestito a Mercogliano Pasquale di Angelo.

Ai termini e per gli effetti dell'art. 19 del R. decreto 20 novembre 1937-XVI, n. 1903, si fa noto che trascorsi 6 mesi dalla data della prima pubblicazione del presente avviso, senza che siano intervenute opposizioni, verrà trasmessa alla Sezione di Regia tesoreria di Napoli, l'attestazione che terrà le veci della quietanza smarrita agli effetti della consegna dei titoli del Prestito.

Roma, addì 22 dicembre 1938-XVII

Il direttore generale: POTENZA

(3ª *pubblicazione*). Avviso n. 235-II.

E' stato denunziato lo smarrimento della quietanza, serie V, n. 992913 dell'importo di L. 100, rilasciata il 18 ottobre 1937 dall'Esattoria di Camposano, pel versamento della 5ª rata di sottoscrizione al Prestito redimibile immobiliare 5 per cento di cui al R. decreto 5 ottobre 1936, n. 1743, dovuta dalla ditta Mercogliano Raffaele fu Pasquale per l'art. 126 terreni, con delega pel ritiro dei titoli definitivi del prestito a Mercogliano Pasquale di Angelo-Raffaele.

Ai termini e per gli effetti dell'art. 19 del R. decreto 20 novembre 1937-XVI, n. 1903, si fa noto che trascorsi 6 mesi dalla data della prima pubblicazione del presente avviso, senza che siano intervenute opposizioni, verrà trasmessa alla sezione di Regia tesoreria di Napoli, l'attestazione che terrà le veci della quietanza smarrita agli effetti della consegna dei titoli del Prestito.

Roma, addì 22 dicembre 1938-XVII

Il direttore generale: POTENZA

(3ª *pubblicazione*). Avviso n. 236.

E' stato denunziato lo smarrimento della quietanza n. 596112 (serie III) di L. 66,60, rilasciata il 31 agosto 1937 dall'Esattoria consorziale di Soave (Verona) pel pagamento della 4ª rata della quota di sottoscrizione al Prestito redimibile 5 per cento, di cui al R. decreto-legge 5 ottobre 1936, n. 1743, dovuta dalla ditta Silvagni Antonio di Pietro, secondo l'articolo 392 del ruolo terreni di detto comune, con delega allo stesso Silvagni Antonio per il ritiro dei titoli definitivi del Prestito.

A norma dell'art. 19 del R. decreto 20 novembre 1937, n. 1903, si fa noto che, trascorsi sei mesi dalla data della prima pubblicazione del presente avviso, senza che siano intervenute opposizioni, verrà rilasciata alla sezione di Regia tesoreria provinciale di Verona l'attestazione che terrà le veci della quietanza smarrita, agli effetti della consegna dei titoli suddetti.

Roma, addì 22 dicembre 1938-XVII

Il direttore generale: POTENZA

(3ª *pubblicazione*). Avviso n. 236-II.

E' stato denunziato lo smarrimento della quietanza n. 596113 (serie III, di lire 133,30, rilasciata il 31 agosto 1937 dalla Esattoria consorziale di Soave (Verona) pel pagamento della 4ª rata della quota di sottoscrizione al Prestito redimibile 5 per cento, di cui al R. decreto-legge 5 ottobre 1936, n. 1743, dovuta dalla ditta « Silvagni Antonio di Pietro » secondo l'art. 175 del ruolo fabbricati di detto comune, con delega allo stesso Silvagni Antonio per il ritiro dei titoli definitivi del prestito.

A norma dell'art. 19 del R. decreto 20 novembre 1937, n. 1903 si fa noto che, trascorsi sei mesi dalla data della prima pubblicazione del presente avviso, senza che siano intervenute opposizioni, verrà rilasciata alla sezione di Regia tesoreria provinciale di Verona l'attestazione che terrà le veci della quietanza smarrita, agli effetti della consegna dei titoli suddetti.

Roma, addì 22 dicembre 1938-XVII

Il direttore generale: POTENZA

(3ª *pubblicazione*). Avviso n. 237.

E' stato denunziato lo smarrimento delle seguenti quietanze:

Serie I, n. 66802 dell'importo di L. 220, rilasciata il 6 marzo 1937 dall'Esattoria di Alba.

Serie II, n. 700201 dell'importo di L. 216 rilasciata il 1º maggio 1937 dall'Esattoria di Alba.

Serie II, n. 700218 dell'importo di L. 216 rilasciata il 26 giugno 1937 dall'Esattoria di Alba.

Serie III, n. 400360 dell'importo di L. 648 rilasciata il 20 agosto 1937 dall'Esattoria di Alba, per versamento dell'intera quota di sottoscrizione al Prestito redimibile immobiliare 5 per cento di cui al R. decreto 5 ottobre 1936, n. 1743, dovuta dalla ditta Sandri Giovanni fu Giovanni 3/4 Messicano Attilio fu Giuseppe 1/4 per l'art. 124 terreni del comune di Neviglie, con delega per il ritiro dei titoli definitivi del prestito a Clivio Francesco fu Giuseppe.

Ai termini e per gli effetti dell'art. 19 del R. decreto 20 novembre 1937, n 1903, si fa noto che trascorsi sei mesi dalla data della prima pubblicazione del presente avviso senza che siano intervenute opposizioni, verrà trasmessa alla Sezione di Regia tesoreria di Cuneo, l'attestazione che terrà le veci della quietanza smarrita agli effetti della consegna dei titoli del Prestito.

Roma, addì 22 dicembre 1938-XVII

Il direttore generale: POTENZA

(3ª *pubblicazione*). Avviso n. 238.

E' stato denunziato lo smarrimento della quietanza serie I, n. 921.907 dell'importo di L. 234 rilasciata il 30 marzo 1937 dall'Esattoria comunale di Palo del Colle pel versamento 1ª e 2ª rata di sottoscrizione al Prestito redimibile immobiliare 5 per cento di cui al R. decreto 5 ottobre 1936, n. 1743, dovuta dalla ditta Quarto Arcangelo fu Gaetano per l'art. 1932 terreni, con delega per il ritiro dei titoli definitivi del prestito a Quarto Francesco fu Arcangelo.

Ai termini e per gli effetti dell'art. 19 del R. decreto 20 novembre 1937, n. 1903, si fa noto che trascorsi sei mesi dalla data della prima pubblicazione del presente avviso senza che siano intervenute opposizioni, verrà trasmessa alla sezione di Regia tesoreria di Bari, l'attestazione che terrà le veci della quietanza smarrita agli effetti della consegna dei titoli del Prestito.

Roma, addì 22 dicembre 1938-XVII

Il direttore generale: POTENZA

(3ª *pubblicazione*). Avviso n. 238-II.

E' stato denunziato lo smarrimento della quietanza serie I, numero 921.908 dell'importo di L. 234 rilasciata il 30 marzo 1937 dall'Esattoria di Palo del Colle, per versamento 1ª e 2ª rata di sottoscrizione al Prestito redimibile immobiliare 5 per cento di cui al R. decreto 5 ottobre 1936, n 1743, dovuta dalla ditta Dacchille Lorenzo e Giuseppe di Giacinto per l'art. 213 fabbricati, con delega per il ritiro dei titoli definitivi a Quarto Francesco fu Arcangelo.

Ai termini e per gli effetti dell'art. 19 del R. decreto 20 novembre 1937, n. 1903, si fa noto che trascorsi sei mesi dalla data della prima pubblicazione del presente avviso senza che siano intervenute opposizioni, verrà trasmessa alla sezione di Regia tesoreria di Bari, l'attestazione che terrà le veci della quietanza smarrita agli effetti della consegna dei titoli del Prestito

Roma, addì 22 dicembre 1938-XVII

Il direttore generale: POTENZA

(3ª *pubblicazione*). Avviso n. 239.

E' stato denunziato lo smarrimento della quietanza serie I, n. 648511 dell'importo di L. 1200 (milleduecento) rilasciata il 10 marzo 1937 dall'Esattoria comunale di Mantova, per versamento in unica soluzione della sottoscrizione al Prestito redimibile immobiliare 5 per cento di cui al R. decreto 5 ottobre 1936, n. 1743, dovuta dalla ditta Marusi Giuseppe, per l'art. 1105 fabbricati di Mantova, con delega pel ritiro dei titoli definitivi del prestito al detto Marusi Giuseppe fu Luigi.

Ai termini e per gli effetti dell'art. 19 del R. decreto 20 novembre 1937, n. 1903, si fa noto che trascorsi 6 mesi dalla data della prima pubblicazione del presente avviso, senza che siano intervenute opposizioni, verrà trasmessa alla sezione di Regia tesoreria di Mantova, l'attestazione che terrà le veci della quietanza smarrita agli effetti della consegna dei titoli del prestito.

Roma, addì 22 dicembre 1938-XVII

Il direttore generale: POTENZA

(3ª *pubblicazione*). Avviso n. 240.

E' stato denunziato lo smarrimento della quietanza n. 585035, serie I, di L. 133,50, rilasciata il 13 marzo 1937 dall'Esattoria comunale di Lizzano in Belvedere (Bologna) per versamento della prima rata della quota di sottoscrizione al Prestito redimibile 5 per cento di cui al R. decreto-legge 5 ottobre 1936, n. 1743, dovuta dalla ditta Lenzi Enrico fu Giuseppe e Martinelli Maria secondo l'art. 121 del ruolo terreni di detto comune, con delega a Lenzi Enrico fu Giuseppe per il ritiro dei titoli definitivi del prestito.

A norma dell'art. 19 del R. decreto 20 novembre 1937, n. 1903, si fa noto che trascorsi sei mesi dalla data della prima pubblicazione del presente avviso senza che siano intervenute opposizioni, verrà rilasciata alla Sezione di Regia tesoreria provinciale di Bologna l'attestazione che terrà le veci della quietanza smarrita agli effetti della consegna dei titoli suddetti.

Roma, addì 22 dicembre 1938-XVII

Il direttore generale: POTENZA

(3ª *pubblicazione*). Avviso n. 241.

E' stato denunziato lo smarrimento delle quietanze n. 997205, serie I, di L. 333,50 e n. 791503, serie III, di L. 333,30, emesse rispettivamente il 27 marzo ed il 28 aprile 1937 dall'Esattoria comunale di Afragola per versamento della 1ª e 2ª rata della quota di sottoscrizione al Prestito redimibile 5 per cento di cui al R. decreto-legge 5 ottobre 1936, n. 1743, dovuta dalla ditta Balsamo dott. Michele di Giuseppe e Gaudioso Teresa fu Gaetano coniugi, secondo l'art. 28 fabbricati di detto comune, con delega al dott. Balsamo Michele di Giuseppe, via Roma, 27, Afragola, per il ritiro dei titoli definitivi del prestito.

A norma dell'art. 19 del R. decreto 20 novembre 1937, n. 1903 si fa noto che trascorsi sei mesi dalla data della prima pubblicazione del presente avviso senza che siano intervenute opposizioni verrà rilasciata alla sezione di Regia tesoreria provinciale di Napoli l'attestazione che terrà le veci delle quietanze smarrite agli effetti della consegna dei titoli suddetti.

Roma, addì 22 dicembre 1938-XVII

Il direttore generale: POTENZA

(3ª *pubblicazione*). Avviso n. 242.

E' stato denunziato lo smarrimento della quietanza serie I, n. 747200 dell'importo di L. 200 rilasciata il 13 marzo 1937 dall'Esattoria comunale di Provaglio d'Iseo per versamento in unica soluzione della sottoscrizione al Prestito redimibile immobiliare 5 per cento di cui al R. decreto-legge 5 ottobre 1936, n. 1743, dovuta dalla ditta Simonini Giuseppe, per l'art. 106 terreni comune di Provaglio d'Iseo, con delega per il ritiro dei titoli definitivi al detto Simonini Giuseppe fu Carlo.

Ai termini e per gli effetti dell'art. 19 del R. decreto 20 novembre 1937, n. 1903, si fa noto che trascorsi sei mesi dalla data della prima pubblicazione del presente avviso, senza che siano intervenute opposizioni, verrà trasmessa alla Regia tesoreria di Brescia, l'attestazione che terrà le veci della quietanza smarrita agli effetti della consegna dei titoli del Prestito.

Roma, addì 22 dicembre 1938-XVII

Il direttore generale: POTENZA

(3ª *pubblicazione*). Avviso n. 243.

E' stato denunziato lo smarrimento della quietanza serie III, n. 885.178 dell'importo di L. 133, rilasciata il 12 ottobre 1937 dall'Esattoria comunale di Mesagne pel versamento della quarta rata di sottoscrizione al Prestito redimibile immobiliare 5 per cento di cui al R decreto 5 ottobre 1936, n. 1743, dovuta dalla ditta Verardi Emanuele Concetta e Prudenziana fu Adamo liv. a Carluccio Benedetto fu Amedeo per l'art. 1556 terreni del comune di Mesagne, con delega per il ritiro dei titoli definitivi del prestito a Verardi Emanuele fu Adamo.

Ai termini e per gli effetti dell'art. 19 del R. decreto 20 novembre 1937, n. 1903 si fa noto che trascorsi sei mesi dalla data della prima pubblicazione del presente avviso, senza che siano intervenute opposizioni, verrà trasmessa alla sezione di Regia tesoreria di Brindisi, l'attestazione che terrà le veci della quietanza smarrita agli effetti della consegna dei titoli del prestito.

Roma, addì 22 dicembre 1938-XVII

Il direttore generale: POTENZA

(3ª *pubblicazione*). Avviso n. 244.

E' stato denunziato lo smarrimento della quietanza n. 341743, serie I, di L. 150, emessa il 28 aprile 1937 dall'Esattoria comunale di Correggio (prov. Reggio Emilia) per versamento della 2ª rata della quota di sottoscrizione al Prestito redimibile 5 per cento di cui al R. decreto-legge 5 ottobre 1936, n. 1743, dovuta dalla ditta Bandieri Maria Maddalena fu Antonio ved. Longagnani usufr. e Longagnani Fiorigi fu Gaetano prop. secondo l'art. 21 del ruolo terreni di detto comune, con delega a Bandieri Benedetto di Leopoldo e Longagnani Fiorigi per il ritiro dei titoli definitivi del prestito.

A norma dell'art. 19 del R. decreto 20 novembre 1937, n. 1903 si fa noto che trascorsi sei mesi dalla data della prima pubblicazione del presente avviso senza che siano intervenute opposizioni, verrà rilasciata alla sezione di Regia tesoreria provinciale di Reggio Emilia l'attestazione che terrà le veci della quietanza smarrita agli effetti della consegna dei titoli suddetti

Roma, addì 22 dicembre 1938-XVII

Il direttore generale: POTENZA

(3ª *pubblicazione*). Avviso n. 245.

E' stato denunziato lo smarrimento delle quietanze n. 283308 serie II, n 283345 serie II, n. 325339 serie III, n. 336001 serie VI, numero 336100 serie VI, n. 336101 serie VI, di L. 383,35 ciascuna le prime cinque e L. 383,25 la sesta, emesse rispettivamente il 15 marzo, 16 aprile, 16 giugno, 12 agosto ed il 20 ottobre 1937 le ultime due, dall'Esattoria comunale di San Salvo (Chieti) per versamento delle sei rate della quota di sottoscrizione al Prestito redimibile 5 per cento di cui al R. decreto-legge 5 ottobre 1936, n. 1743, dovuta dalla ditta Artese Antonio Vitale fu Pasquale ed Artese eredi fu Angelo secondo l'art. 6 del ruolo terreni di detto Comune con delega ad Artese Antonio fu Angelo S. Salvo (prov. Chieti) per il ritiro dei titoli definitivi del prestito.

A norma dell'art. 19 del R. decreto 20 novembre 1937, n. 1903, si fa noto che trascorsi sei mesi dalla data della prima pubblicazione del presente avviso senza che siano intervenute opposizioni, verrà rilasciata alla sezione di Regia tesoreria provinciale di Chieti l'attestazione che terrà le veci delle quietanze smarrite agli effetti della consegna dei titoli suddetti

Roma, addì 22 dicembre 1938-XVII

Il direttore generale: POTENZA

(3ª *pubblicazione*). Avviso n. 246.

E' stato denunziato lo smarrimento della quietanza n. 599328 (serie V) di L. 233,30 emessa il 31 ottobre 1937 dall'Esattoria comunale di Rionero in Vulture per versamento della quinta rata della quota di sottoscrizione al Prestito redimibile 5 per cento di cui al R. decreto-legge 5 ottobre 1936, n. 1743, dovuta dalla ditta Grieco Michele, Antonio e Giovanni fu Vito Donato e figli nati e nascituri di Giovanni secondo l'art. 74/1380 del ruolo terreni di detto Comune con delega a Grieco Michele fu Vito Donato per il ritiro dei titoli definitivi del prestito.

A norma dell'art. 19 del R. decreto 20 novembre 1937, n. 1903, si fa noto che, trascorsi sei mesi dalla data della prima pubblicazione del presente avviso, senza che siano intervenute opposizioni, verrà rilasciata alla Sezione di Regia tesoreria provinciale di Potenza l'attestazione che terrà le veci della quietanza smarrita agli effetti della consegna dei titoli suddetti.

Roma, addì 22 dicembre 1938-XVII

Il direttore generale: POTENZA

(3ª *pubblicazione*). Avviso n. 247.

E' stato denunziato lo smarrimento della quietanza n. 10202 (serie III) di L. 85 rilasciate il 30 giugno 1937 dall'Esattoria consorziale di Vaglio (Potenza) per versamento della terza rata della quota di sottoscrizione al Prestito redimibile 5 per cento di cui al R. decreto 5 ottobre 1936, n. 1743, dovuta dalla ditta Guarini Giuseppe fu Pietro secondo l'art 28/372 del ruolo terreni del comune di Trivigno con delega al suddetto Guarini Giuseppe fu Pietro - Trivigno - per il ritiro dei titoli definitivi del Prestito.

A norma dell'art. 19 del R. decreto 20 novembre 1937, n. 1903, si fa noto che, trascorsi sei mesi dalla data della prima pubblicazione del presente avviso, senza che siano intervenute opposizioni, verrà rilasciata alla Sezione di Regia tesoreria provinciale di Potenza l'attestazione che terrà le veci della quietanza smarrita agli effetti della consegna dei titoli suddetti

Roma, addì 22 dicembre 1938-XVII

Il direttore generale: POTENZA

(3ª *pubblicazione*). Avviso n. 248.

E' stato denunziato lo smarrimento della quietanza n. 130518 (serie I) di L. 800 emessa il 17 marzo 1937 dall'Esattoria consorziale di Chivasso per il pagamento in unica soluzione a saldo della quota di sottoscrizione al Prestito redimibile 5 per cento di cui al R. decreto-legge 5 ottobre 1936, n. 1743, dovuta dalla ditta Santa Teresa fu Stefano in Santa secondo l'art. 855 del ruolo terreni di detto Comune, con delega alla Banca popolare cooperativa anonima di Novara, sede di Torino per il ritiro dei titoli definitivi del Prestito.

A norma dell'art. 19 del R. decreto 20 novembre 1937, n. 1903 si fa noto che, trascorsi sei mesi dalla data della prima pubblicazione del presente avviso senza che siano intervenute opposizioni verrà rilasciata alla Sezione di Regia tesoreria provinciale di Torino l'attestazione che terrà le veci della quietanza smarrita agli effetti della consegna dei titoli suddetti.

Roma, addì 22 dicembre 1938-XVII

Il direttore generale: POTENZA.

(3ª *pubblicazione*). Avviso n. 249.

E stato denunziato lo smarrimento della quietanza n. 571630 (serie I) di L. 235 emessa il 15 marzo 1937 dall'Esattoria consorziale di Bologna per versamento della prima rata della quota di sottoscrizione al Prestito redimibile 5 per cento di cui al R. decreto-legge 5 ottobre 1936, n. 1743, dovuta dalla ditta Pecorari Alfonso di Michele secondo l'art 97 terreni del comune di Castenaso, con delega al suddetto Pecorari Alfonso di Michele per il ritiro dei titoli definitivi del Prestito.

A norma dell'art. 19 del R. decreto 20 novembre 1937, n. 1903, si fa noto che, trascorsi sei mesi dalla data della prima pubblicazione del presente avviso senza che siano intervenute opposizioni, verrà rilasciata alla Sezione di Regia tesoreria provinciale di Bologna l'attestazione che terrà le veci della quietanza smarrita agli effetti della consegna dei titoli suddetti.

Roma, addì 22 dicembre 1938-XVII

Il direttore generale: POTENZA

(3ª *pubblicazione*). Avviso n. 250.

E' stato denunziato lo smarrimento della quietanza n. 714454 (serie I) di L. 300 rilasciata il 17 marzo 1937 dall'Esattoria di Barzio del comune di Cremeno per versamento della prima rata della quota di sottoscrizione al Prestito redimibile 5 per cento di cui al R. decreto-legge 5 ottobre 1936, n. 1743, dovuta dalla ditta Manzoni Teresa fu Andrea e Colombo Maria di Giovanni Battista proprietari e Colombo Maria di Gio Battista usufr. parz., secondo l'art. 42 del ruolo principale fabbricati di detto comune, con delega al rag. Pezzati Oreste di Rodolfo per il ritiro dei titoli definitivi del Prestito.

A norma dell'art. 19 del R. decreto 20 novembre 1937, n. 1903, si fa noto che trascorsi sei mesi dalla data della prima pubblicazione del presente avviso senza che siano intervenute opposizioni verrà rilasciata alla Sezione di Regia tesoreria provinciale di Como l'attestazione che terrà le veci della quietanza smarrita agli effetti della consegna dei titoli suddetti.

Roma, addì 22 dicembre 1938-XVII

Il direttore generale: POTENZA

(3ª *pubblicazione*). Avviso n. 251.

E' stato denunziato lo smarrimento della quietanza n. 557618 (serie I) di L. 235, rilasciata il 24 marzo 1937 dall'Esattoria comunale di Montebelluno (Treviso) pel pagamento della prima rata della quota di sottoscrizione al Prestito redimibile 5 per cento di cui al R. decreto-legge 5 ottobre 1936, n. 1743, dovuta dalla ditta « Rizzardo Angelo di Gaetano » secondo l'art. 507 del ruolo terreni del comune di Volpago, con delega allo stesso Rizzardo Angelo per il ritiro dei titoli definitivi del Prestito.

Ai termini dell'art. 19 del R. decreto 20 novembre 1937, n. 1903, si fa noto che trascorsi sei mesi dalla data della prima pubblicazione del presente avviso, senza che siano intervenute opposizioni verrà rilasciata alla Sezione di Regia tesoreria provinciale di Treviso l'attestazione che terrà le veci della quietanza smarrita agli effetti della consegna dei titoli suddetti.

Roma, addì 22 dicembre 1938-XVII

Il direttore generale: POTENZA

(3ª *pubblicazione*). Avviso n. 252.

E' stato denunziato lo smarrimento della quietanza n. 157226 (serie II) di L. 466,80 emessa il 31 marzo 1937 dall'Esattoria comunale di Scandicci (Firenze) per versamento della prima e seconda rata della quota di sottoscrizione al Prestito redimibile 5 per cento di cui al R. decreto-legge 5 ottobre 1936, n. 1743, dovuta dalla ditta Roster Rita e Renata fu Alessandro, secondo l'art. 217 terreni di detto Comune con delega alla suddetta Roster Rita fu Alessandro per il ritiro dei titoli definitivi del Prestito.

A norma dell'art. 19 del R. decreto 20 novembre 1937, n. 1903, si fa noto che trascorsi sei mesi dalla data della prima pubblicazione del presente avviso, senza che siano intervenute opposizioni verrà rilasciata alla Sezione di Regia tesoreria provinciale di Firenze l'attestazione che terrà le veci della quietanza smarrita agli effetti della consegna dei titoli suddetti.

Roma, addì 22 dicembre 1938-XVII

Il direttore generale: POTENZA

(3ª *pubblicazione*). Avviso n. 253.

E' stato denunziato lo smarrimento delle quietanze n. 296093 (serie VIII) e n. 611707 (serie II) di L. 100 ciascuna rilasciate rispettivamente il 17 marzo e 6 aprile 1937 dall'Esattoria del Governatorato di Roma pel pagamento della prima e seconda rata della quota di sottoscrizione al Prestito redimibile 5 per cento di cui al R. decreto-legge 5 ottobre 1936, n. 1743, dovuta dalla ditta Ferretti Alfredo fu Giovanni sull'art. 7698 del ruolo fabbricati di detto comune con delega allo stesso Ferretti Alfredo fu Giovanni pel ritiro dei titoli definitivi del Prestito.

A norma dell'art. 19 del R. decreto 20 novembre 1937, n. 1903, si fa noto che trascorsi sei mesi dalla data della prima pubblicazione del presente avviso, senza che sieno intervenute opposizioni, verrà rilasciata alla Sezione di Regia tesoreria di Roma l'attestazione che terrà le veci delle quietanze smarrite agli effetti della consegna dei titoli suddetti.

Roma, addì 22 dicembre 1938-XVII

Il direttore generale: POTENZA

(3ª *pubblicazione*). Avviso n. 254.

E' stato denunziato lo smarrimento della quietanza n. 130575 (serie I) di L. 66,75 e n. 663535 (serie II) di L. 66,65 emesse rispettivamente il 18 marzo 1937 ed il 12 aprile 1937 dall'Esattoria consorziale di Chivasso per versamento della prima e seconda rata della quota di sottoscrizione al Prestito redimibile 5 per cento di cui al R. decreto-legge 5 ottobre 1936, n. 1743, dovuta dalla ditta Santa Teresa fu Stefano in Santa, secondo l'art. 856 terreni di detto comune con delega alla Banca popolare cooperativa anonima di Novara, sede di Torino, per il ritiro dei titoli definitivi del Prestito.

A norma dell'art. 19 del R. decreto 20 novembre 1937, n. 1903, si fa noto che trascorsi sei mesi dalla data della prima pubblicazione del presente avviso senza che siano intervenute opposizioni, verrà rilasciata alla Sezione di Regia tesoreria provinciale di Torino l'attestazione che terrà le veci della quietanza smarrita ad ogni effetto di legge.

Roma, addì 22 dicembre 1938-XVII

Il direttore generale: POTENZA

(3ª *pubblicazione*). Avviso n. 255.

E' stato denunziato lo smarrimento delle quietanze nn. 729726, 729729, 729731, 729732, 729733 e 729734 (serie II) di L. 120 la prima e L. 116 ciascuna le altre, emesse rispettivamente il 10 marzo, 2 giugno, 30 giugno, 27 agosto, 18 ottobre e 22 dicembre 1937 dall'Esattoria di Scopa del comune di Ramasco (provincia di Vercelli) per versamento della 1ª, 2ª, 3ª, 4ª, 5ª e 6ª rata della quota di sottoscrizione al Prestito redimibile 5 per cento di cui al R. decreto-legge 5 ottobre 1936, n. 1743, dovuta dalla ditta Ragozzi Oreste, Maria, Clelia, Rina o Matilde di Davide fu Giuseppe, Iosti Maria fu Carlo e Federico ed Anna, secondo l'art. 6 del ruolo terreni di detto comune con delega alla Banca popolare cooperativa anonima di Novara, succursale di Scopa, per il ritiro dei titoli definitivi del Prestito.

A norma dell'art. 19 del R. decreto 20 novembre 1937, n. 1903, si fa noto che trascorsi sei mesi dalla data della prima pubblicazione del presente avviso senza che siano intervenute opposizioni verrà rilasciata alla Sezione di Regia tesoreria provinciale di Vercelli l'attestazione che terrà le veci della quietanza smarrita agli effetti della consegna dei titoli suddetti.

Roma, addì 22 dicembre 1938-XVII

Il direttore generale: POTENZA

(5089)

CONCORSI

MINISTERO DEI LAVORI PUBBLICI

Diario delle prove scritte del concorso a otto posti di aiuto ufficiale idraulico in prova

IL MINISTRO PER I LAVORI PUBBLICI

Visto l'art. 5 del decreto Ministeriale 30 novembre 1938-XVII, n. 36505, registrato alla Corte dei conti il 27 dicembre 1938-XVII, registro 27, foglio 332, con il quale è stato indetto un concorso a otto posti di aiuto ufficiale idraulico in prova nel ruolo del personale di custodia delle opere idrauliche e di bonifica;

Visto il telegramma 27 aprile 1939-XVII, n. 18490, della Presidenza del Consiglio dei Ministri;

Decreta:

Le prove scritte del concorso a otto posti di aiuto ufficiale idraulico in prova bandito con decreto Ministeriale 30 novembre 1938-XVII, n. 36505, si svolgeranno in Roma (via Monzambano - palazzo del Genio civile) nei giorni 15, 16 e 17 maggio 1939-XVII.

Roma, addì 1° maggio 1939-XVII

Il Ministro: COBOLLI-GIGLI

(2070)

MUGNOZZA GIUSEPPE, *direttore* SANTI RAFFAELE, *gerente*

Roma — Istituto Poligrafico dello Stato — G. C.